GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 9 AGOSTO — **NUM. 190**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'8 agosto 1880.

Genova (3°). — Inscritti 2161, votanti 804. De Amezaga, voti 645; Gagliardo Lazzaro, 144; Bignone avv. Leopoldo, 12; dispersi 3. Ballottaggio fra i due primi.

Atessa. — Inscritti 846, votanti 672. Duca Bassi eletto con voti 362; Barone Franceschelli, 309; dispersi 1.

Torre Annunziata. — Inscritti 1777, votanti 1511. Petriccione cav. Luigi eletto con voti 774; D'Ambrosio cav. Luigi, 715; dispersi 22.

LEGGI E DECRETI

***Il N. MMDCXXXIII** (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'emissione di Obbligazioni adottata nell'adunanza generale del 30 maggio 1880 dagli azionisti della Società stabilita in Milano col nome di *Società del tramway Monza-Casatenuovo-Monticello-Barzanò*;

Visto lo statuto della Società e il R. decreto 30 marzo 1879, n. MMCLVIII, che la riguarda;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La *Società del tramway Monza-Casatenuovo-Monticello-Barzanò* è autorizzata ad emettere n. 1200 Obbligazioni del valore nominale di lire 250 ciascuna, fruttanti l'interesse del 5 per cento, divise in 12 serie da 100 Obbligazioni cadauna e rimborsabili alla pari in 20 anni a cominciare dal primo gennaio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

***Il N. 5372** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Veduti i Regi decreti 23 dicembre 1875, n. 2879, e 30 dicembre 1876, n. 3600, coi quali fu riordinato il ruolo organico della Giunta del censimento, e fu posto all'immediata dipendenza della medesima il personale per il servizio tecnico della conservazione del catasto nelle Intendenze di finanza;

Veduto il R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli impieghi di *applicato tecnico*, di *computista catastale* e di *disegnatore*, compresi nel ruolo organico della Giunta del censimento, saranno conferiti, d'ora innanzi, *per esame di concorso*.

Art. 2. L'aspirante all'esame dovrà essere italiano, comprovare la sua buona condotta, avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 30, ed avere conseguita la laurea d'ingegnere se trattasi dell'impiego di applicato tecnico, ed almeno la licenza liceale o quella degli Istituti tecnici se trattasi dell'impiego di computista catastale o di quello di disegnatore.

Però gli aiuti agenti delle imposte dirette, in attività di servizio, saranno ammessi all'esame per l'impiego di computista catastale anche quando avessero oltrepassata l'età di 30 anni.

Art. 3. Le prove saranno *orali* e *scritte*, secondo i programmi stabiliti con decreto Ministeriale.

Il giudizio delle prove orali e di quelle scritte sarà espresso colla media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale disporrà di dieci punti.

Art. 4. Saranno dichiarati ammissibili all'impiego, fino alla concorrenza del numero dei posti pei quali fu indetto il concorso, gli aspiranti che avessero riportato non meno di *sei punti medi* del numero massimo dei punti, tanto nella prova scritta, quanto in quella orale.

L'ordine di precedenza è stabilito dal numero totale dei punti di merito conseguiti nell'esame da ciascun aspirante.

A punti eguali la precedenza spetterà all'aspirante che avesse già qualità d'impiegato governativo, e sussidiariamente a chi avesse titoli prevalenti di studio.

Art. 5. Gli impieghi di *segretario* o di *ragioniere* saranno conferiti rispettivamente ai vicesegretari ed ai computisti che avranno superato l'esame di concorso, stabilito dall'art. 5 del R. decreto 8 aprile 1880, n. 5370, per la nomina agli impieghi di segretario e di ragioniere presso le Intendenze di finanza.

Art. 6. All'esame di concorso stabilito dal succitato Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, per la promozione al grado di ragioniere presso le Intendenze di finanza saranno ammessi anche i computisti catastali, sotto l'osservanza di tutte le condizioni fissate con detto decreto pei computisti delle Intendenze.

A tale effetto è estesa al direttore della Giunta del censimento la disposizione contenuta nel secondo capoverso dell'art. 7 del Regio decreto 8 aprile 1880.

Art. 7. I *periti agrimensori* che alla pubblicazione del presente decreto avessero prestato lodevolmente, almeno per cinque anni continui, la loro opera nelle operazioni censuarie in servizio dell'Amministrazione potranno, in via transitoria e per una sola volta, essere ammessi all'esame di concorso pei posti di *applicato tecnico*, con dispensa dai requisiti di età e di studio di cui nell'articolo 2.

Art. 8. Gli impiegati della Giunta del censimento e delle soppresse Direzioni del censo in Roma e del catasto in Torino, che per effetto del Regio decreto 23 dicembre 1875, n. 2879, rimasero in disponibilità, potranno essere richiamati in servizio, tanto nel personale tecnico, quanto in quello amministrativo presso la Giunta del censimento, senza obbligo di esame.

Potranno pure essere nominati nel personale tecnico predetto, senza obbligo d'esame, gli ingegneri del macinato aventi nomina Regia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 5549 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello statuto fondamentale del Regno;

Vista la legge del 5 maggio 1862, n. 604, la legge del 27 marzo 1879, n. 4789 (Serie 2ª), ed il Regio decreto del 27 marzo 1879, n. 4792 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data all'Accordo relativo all'intervento della Posta negli abbuonamenti ai giornali e pubblicazioni periodiche, conchiuso fra l'Italia e la Francia e firmato a Parigi il 9 giugno 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 luglio 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ARRANGEMENT *concernant l'intervention de la Poste dans les abonnements aux journaux et publications périodiques, conclu entre l'Italie et la France.*

Le Gouvernement de Sa Majesté le Roi d'Italie et le Gouvernement de la République Française, désirant étendre les relations postales entre les deux Pays au service des abonnements aux journaux et publications périodiques, et usant de la faculté qui leur est laissée par les articles 13 et 15 de la Convention de l'Union postale universelle, conclue à Paris le 1er juin 1878, et par l'article 6 de l'Arrangement international pour l'échange des mandats de poste, conclu à Paris le 4 juin 1878, sont convenus des dispositions suivantes:

Art. 1er. Les habitants des deux Pays contractants peuvent emprunter l'intermédiaire du service des postes pour s'abonner aux journaux, gazettes, revues et publications périodiques de toute nature, paraissant, soit en Italie, soit en France et en Algérie.

Art. 2. Les abonnements souscrits par l'intermédiaire de la Poste donnent lieu à la perception d'un droit de commission qui ne peut pas dépasser trois pour cent (3 0/0) du prix de chaque abonnement, et pour la perception duquel ce prix est arrondi, s'il y a lieu, en forçant les fractions de francs jusqu'au franc entier.

Ce droit ne peut, dans aucun cas, être inférieur à 25 centimes par abonnement.

Le produit de ce droit est partagé par moitié entre les Administrations des postes d'Italie et de France.

Art. 3. Le droit prévu à l'article 2 précédent est perçu par le bureau de poste de dépôt, soit par prélèvement sur le prix de l'abonnement, soit en sus de ce prix, suivant les conditions indiquées par les éditeurs.

Art. 4. Le prix de l'abonnement est converti par l'Administration des postes du pays d'origine en un mandat de poste au profit de l'éditeur, après déduction, s'il y a lieu, du droit de poste indiqué aux articles 2 et 3 précédents. Un récépissé est remis gratuitement au déposant, et le mandat d'abonnement est transmis et payé sans frais à l'éditeur.

Art. 5. Les dispositions de l'Arrangement du 4 juin 1878 sont applicables, en tout ce qui n'est pas contraire aux stipulations du présent Arrangement, aux mandats de poste délivrés en vertu de l'article précédent pour le paiement des abonnements souscrits par l'intermédiaire de la Poste.

Art. 6. Les deux Administrations règlent la forme du mandat d'abonnement aux journaux ou autres publications périodiques et toutes les autres mesures de détail ou d'ordre nécessaires pour assurer l'exécution du présent Arrangement.

Les dispositions arrêtées en vertu du présent article peuvent être

modifiées par les deux Administrations, toutes les fois que, d'un commun accord, elles en reconnaissent la nécessité.

Art. 7. Le présent Arrangement sera mis à exécution à partir du jour dont les deux Parties conviendront, dès que la promulgation en aura été faite, d'après les lois particulières à chacun des deux Etats, et il demeurera obligatoire, d'année en année, jusqu'à ce que l'une des deux Parties contractantes ait annoncé à l'autre, mais un an à l'avance, son intention d'en faire cesser les effets.

Pendant cette dernière année, l'Arrangement continuera d'avoir son exécution pleine et entière, sans préjudice de la liquidation et du solde des comptes après l'expiration du dit terme.

En fois de quoi, les soussignés, Chargé d'Affaires de Sa Majesté le Roi d'Italie à Paris et Ministre des Affaires Etrangères de la République Française, ont dressé le présent Arrangement et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait, en double expédition, à Paris, le 9 juin 1880.

MAROCHETTI. (*L. S*) — C. DE FREYCINET (*L. S.*)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti del 4 aprile 1880:

Torri Pietro, cancelliere alla Pretura di Adro, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Bergamo;

Scalvini Francesco, id. di Lovere, id. di Adro;

Arrigoni Isidoro, id. di Caprino Bergamasco, id. di Lovere;

Miglio Andrea, vicecancelliere alla Pretura di Treviglio, nominato cancelliere alla Pretura di Caprino Bergamasco;

Stagi Emilio, cancelliere alla Pretura di Marradi, sospeso dalla carica per mesi due e tramutato alla Pretura dell'Isola del Giglio;

Contri Tullio, id. dell'Isola del Giglio, tramutato alla Pretura di Marradi;

De Feo Francesco, id. di Andretta, id. di Montemarano;

Longo Francesco, id. di Pollica, id. di Andretta;

Vitale Giuseppe, id. di Marsiconuovo, id. di Pollica;

Nardi Filippo, vicecancelliere alla Pretura di Barra, nominato cancelliere alla Pretura di Marsiconuovo;

Lanza Davide, cancelliere alla Pretura di Lessolo, tramutato alla Pretura di Mosso Santa Maria;

Luparia Francesco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Novara, nominato cancelliere alla Pretura di Lessolo;

Lavalle Luigi, cancelliere alla Pretura di Vallo Castellana, tramutato alla Pretura di Loreto Aprutino;

Angelini Serafino, id. di Mulazzo, id. di Ceriana;

Brizio Giacomo, id. di Ceriana, id. di Mulazzo;

Tornari Giovanni Battista, id. di Pamparato, id. di Trinità;

Manera Donato, id. di Trinità, id. di Priero;

Pinni Giovanni Battista, id. di Priero, id. di Pamparato;

Aloisi Arcangelo, vicecancelliere al Tribunale di Spoleto, nominato cancelliere alla Pretura di San Benedetto del Tronto.

Con Ministeriali decreti del 5 aprile 1880:

Fornoni Orazio, vicecancelliere alla Pretura di Fano, tramutato alla Pretura di Cagli;

Trionfi Augusto, id. del 2° mandamento di Perugia, id. di Fano;

Santi Alfredo, id. di Monterubbiano, id. del 2° mandamento di Perugia;

Fumanti Geremia, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Orvinio.

Con RR. decreti del 4 aprile 1880:

Mazzei Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Bardi, sospeso dalla carica, destituito dalla carica;

Rafanelli Filippo, cancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Livorno, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti dell'8 aprile 1880:

Labisi Emanuele, cancelliere alla Pretura di Pachino, collocato a riposo a sua domanda;

Erra Giuseppe, id. di Bagnolo Mella, id.

Con RR. decreti dell'11 aprile 1880:

Acampora Pietro, cancelliere al Tribunale di Frosinone, nominato segretario alla Procura generale di Napoli, destinato a prestar servizio alla Corte di cassazione di Firenze;

Staccione Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Cavour, tramutato alla Pretura di Intra;

Rapisardi Carmelo, vicecancelliere alla Pretura di Chiaramonte, nominato cancelliere alla Pretura di Troina;

Maravigna Arcangelo, id. di San Marco in Catania, id. di Pachino;

Salvo Felice, id. di Vittoria, id. di Monterosso Almo;

Olia Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Osilo, tramutato alla Pretura di Baressa;

Manca-Cossu Fortunato, id. di Guspini, sospeso dalla carica per un mese, e tramutato alla Pretura di Osilo;

Carta Francesco, id. di Tonara, tramutato alla Pretura di Guspini;

Gagliardi Giuseppe, id. di Oschiri, id. di Tonara;

Chessa Giuseppe Michele, id. di Alghero, id. di Oschiri;

Chiacchio Luigi, id. della sezione Levante in Sassari, id. della sezione Marina in Cagliari;

Cicu Vincenzo, id. di Sorso, id. della sezione Levante in Sassari;

Zurro Enrico, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Oristano, nominato cancelliere alla Pretura di Muravera;

Falqui Azei Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Seni, id. di Maddalena.

Con Ministeriali decreti dell'11 aprile 1880:

Ferdiani Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura di Portotorres, tramutato alla Pretura di Alghero;

Dodaro Gaetano, id. della sezione Marina in Cagliari, sospeso dalla carica per mesi due, e tramutato alla Pretura di Nulvi;

Brascu Vincenzo, id. alla Pretura di Senorbi, tramutato alla Pretura sezione Marina in Cagliari;

Manca Maxia Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Senorbi;

Cabigiosu Luigi, id., id. di S. Nicolò Gerrei, ed applicato alla Regia Procura di Cagliari;

Mereu Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di S. Nicolò Gerrei, tramutato alla Pretura di Quartu S. Elena;

Caredda Antonio, cancelliere alla Pretura sezione Marina in Cagliari, sospeso dalla carica;

Casu Antonio, vicecancelliere alla Pretura di Nulvi, tramutato alla Pretura di Portotorres ed applicato alla Regia Procura di Sassari;

Serra Brandanu Pietro, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Seni;

Vegas Ferdinando, id., id. di Borgo in Catania;

Zara Raffaele, vicecancelliere alla Pretura di Ploaghe, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cagliari;

Pintor-Zedda Antonio, id. di Milis, id. di Oristano;

Bonardi Antonio, reggente il posto di vicecancelliere aggiunto alla Corte di cassazione di Roma, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte di cassazione di Roma.

Con decreti Ministeriali del 14 aprile 1880:

Gaudio Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Catania;

Scaglione Zaleuco, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Gerace, sospeso dalla carica, richiamato in servizio nello stesso Tribunale.

Con Reale decreto del 15 aprile 1880:

Gallina Benedetto, vicecancelliere alla Pretura di Caprino Bergamasco, nominato cancelliere alla Pretura di Robecco d'Oglio.

Con Ministeriali decreti del 15 aprile 1880:

Giannoni Paolo, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Arezzo, tramutato alla Pretura del 3° mandamento di Pistoia;

Aretini Alessandro, id. del 3° mandamento di Pistoia, id. del 1° mandamento di Arezzo;

Massarelli Vito Sante, vicecancelliere alla Pretura di Giovinazzo, applicato al Tribunale di commercio di Bari, sospeso dalla carica.

Con decreti Ministeriali del 7 aprile 1880:

Mocci Antonio, vicecancelliere al Tribunale di Oristano, collocato a riposo a sua domanda;

Faccioni Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Padova, Campagna, id. id.

Con RR. decreti dell'8 aprile 1880:

Durelli Remo, cancelliere alla Pretura di Volterra, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Capannori;

Marchi Lorenzo, id. di Marciana Marina, id. di Volterra;

Mannini Rodolfo, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Pisa, nominato cancelliere alla Pretura di Marciana Marina.

Con decreti Ministeriali dell'8 aprile 1880:

Innocenti Enrico, vicecancelliere alla Pretura di Vico Pisano, applicato alla R. Procura di Pisa, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Pisa;

Arrighi Pietro, id. alla Pretura del 2° mandamento di Capannori, id. di Lucca, Città;

Brunini Arturo, id. di Fitto di Cecina, id. del 2° mandamento di Capannori;

Sarconi Egidio, id. di San Mauro Forte, id. di Montemurro;

Pierotti Emilio, id. al Tribunale di Firenze, sospeso dalla carica, richiamato in servizio nello stesso Tribunale;

Severino Federico, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Trani, nominato sostituto segretario alla Procura generale di Trani;

Noya Domenico, vicecancelliere alla Pretura di Mola di Bari, nominato sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Trani;

Castori Filippo, id. alla Pretura del 1° mandamento di Ancona, revocato il Ministeriale decreto 26 marzo 1880, col quale il medesimo venne sospeso dalla carica.

Con decreti dell'11 aprile 1880:

A Giancola Leonardo, vicepretore del mandamento di Modugno, dispensato dal servizio con R. decreto dell'8 aprile corrente, conferito il grado e titolo onorifico di pretore;

Giacomozzi Massimiliano, pretore del mandamento di Modena, Campagna, tramutato al mandamento di Modena, Città;

Sanzani Daniele, id. di Forlì, id. di Modena, Campagna;

Giovanardi-Corelli Antonio, id. di Castelbolognese, id. di Forlì;

Poerio Francesco, id. di Briatico, id. di Davoli;

Solia Carlo, id. di Trino, id. di Rivarolo Canavese;

Fabri Lodovico Pacifico, id. di Ficulle, id. di Bevagna;

Rocco Pietro, avvocato, nominato pretore del mandamento di Rende, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Bianchi Luigi, pretore del mandamento di Castiglione delle Stiviere, tramutato al 2° mandamento di Brescia;

Licheri Giovanni, nominato vicepretore del mandamento di Isili;

Pasinetti Francesco, uditore e vicepretore del 2° mandamento di Venezia, destinato in temporanea missione di vicepretore al 2° mandamento di Udine, con la mensile indennità che gli sarà assegnata per decreto Ministeriale;

Groi Vittorio, vicepretore del mandamento di Niscemi, sospeso dalle sue funzioni per un mese, a decorrere dal 16 aprile 1880, per abuso dell'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti del 15 aprile 1880:

Rasconà Placido, vicepretore del mandamento di Alì, dispensato dall'ufficio;

Basile Giovanni, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Alì;

Zangarini Gio. Battista, pretore del mandamento di Urbania, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per un anno dal 1° febbraio 1880;

Chiriatti Giuseppe, pretore del mandamento di Castelnuovo della Daunia, tramutato al mandamento di Ostuni;

Tessari Alessandro, id. di Ponza, id. di Pico.

De Liguore Diego, id. di Morcone, id. di Montoro;

Mesca Carlo, uditore e vicepretore del mandamento di Campli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, id. di Poggio Mirteto, con lo stesso incarico;

Pré Luigi, vicepretore del 2° mandamento di Ferrara, id. di Ferrara (1° mandamento);

Rocchi Tullio, procuratore, nominato vicepretore del 2° mandamento di Ferrara;

Rizzoni Cesare, id., id. id.;

Venturini Gaetano, avvocato, id. di Copparo;

Cortesi Ciro, procuratore, id. di Bagnacavallo;

Dalla Rovere Augusto, avvocato, id. di San Giovanni in Persiceto;

Tagliaferri Raffaele, notaio, id. di Castelbolognese;

Golfarelli Italo, avvocato, id. di Civitella di Romagna;

Rusconi Augusto, id., id. della Pretura Urbana di Bologna;

Pucci Giovanni, id., id. di Rimini;

Pallotti Giacomo, notaio, id. di Bologna (3° mandamento);

Fernando-Pinna Pietro, id., id. di Pozzomaggiore;

Cerutti Pietro, id., id. di Lonato;

Natalini Antonio, vicepretore del mandamento di Trevi, id. pretore del mandamento di Ponza, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Terra Abrami Federico, già nominato pretore del mandamento di Lanusei con R. decreto 20 novembre 1879, e divenuto dimissionario per non aver preso possesso ne' termini di legge, id. di Castelnuovo della Daunia, id. lire 2000;

Parini Ottorino, pretore del mandamento di Castellarquato, tramutato al mandamento di San Damiano d'Asti;

Pedemonte Lorenzo, id. di Casei Gerola, id. di Piacenza, Nord;

Pedretti Giuseppe, id. di Frascati, id. di Bazzano;

Ricciotti Lodovico, id. di Segni, id. di Frascati;

Marini Aniceto, id. di Monte San Giovanni, id. di Segni;

Pezzuoli Angelo, id. di Palombara Sabina, id. di Ronciglione;

Coppolino Antonino, vicepretore del mandamento di Castroreale, nominato pretore del mandamento di Raccuia, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Buzzanca-Ceraolo Nicolò, avvocato, id. di Capizzi, id. lire 2000;

Marinelli Vincenzo, vicepretore del mandamento di Villa Santa Maria, id. di Bisenti, id. lire 2000;

Dallamano Pietro, id. vicepretore del 2° mandamento di Mantova.

Con R. decreto dell'11 aprile 1880:

Ceccarelli Vincenzo, segretario alla R. Procura di Civitavecchia, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto del 15 aprile 1880:

Calvi Luigi, cancelliere alla Pretura di Nervi, sospeso dalla carica, destituito dalla carica.

Con decreti Ministeriali del 15 aprile 1880:

Procacci Gaetano, vicecancelliere al Tribunale di Roma, nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Roma;

Milani Enrico, vicecancelliere al Tribunale di Frosinone, tramutato al Tribunale di Roma;

Nardone Vito, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Civitavecchia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Frosinone;

Gatti Federico Alberto, id. di Frosinone, tramutato al Tribunale di Civitavecchia;

Polini Ottaviano, vicecancelliere alla Pretura di Anagni, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Frosinone.

Con R. decreto dell'11 aprile 1880:

Miari Luigi, pretore del mandamento di Romagnano Sesia, nominato, col suo consenso, vicesegretario di 2ª cl. nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con RR. decreti del 18 aprile 1880:

Lo Prete Alfonso, cancelliere alla Pretura di Tropea, collocato a riposo a sua domanda;

Salvi Antonio, id. del 2° mandamento di Verona, tramutato alla Pretura di Rovigo;

Gianfilippi Filippo, id. di Codroipo, id. del 2° mandamento di Verona;

Fabrizi Giovanni Battista, segretario alla Regia Procura di Tolmezzo, nominato cancelliere alla Pretura di Ampezzo;

Gatti Campioni Enrico, cancelliere alla Pretura di Ampezzo, tramutato alla Pretura di Codroipo.

Con decreti Ministeriali del 19 aprile 1880:

Bazzi Luigi, vicecancelliere al Tribunale di Monza, collocato a riposo a sua domanda;

Dell'Armi Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura di Bojano, tramutato alla Pretura di Frosolone;

Andreatini Erminio, id. di Frosolone, id. di Bojano.

Con decreti Ministeriali del 20 aprile 1880:

Danzi Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Taormina, sostituto segretario alla Procura generale di Messina;

Marsicano Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Sant'Angelo a Fasanella, sospeso dalla carica;

Leta Giuseppe, id. di Alimena, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cosenza.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1880:

Bordoni Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Viterbo.

Con decreti Ministeriali del 22 aprile 1880:

Rossi Salvatucci Leopoldo, segretario alla R. Procura di Spoleto, tramutato alla R. Procura di Ascoli Piceno;

Rossi Odoardo, vicecancelliere al Tribunale di Ancona, nominato segretario alla R. Procura di Spoleto;

Ciarfaglini Pietro, segretario alla R. Procura di Perugia, tramutato alla R. Procura di Urbino;

Bossi Luigi, id. di Urbino, id. di Perugia;

Cresio Andrea, cancelliere alla Pretura di Monforte d'Alba, tramutato alla Pretura di Bussoleno;

Bonelli Michele, id. di Sampeyre, id. di Govone;

Pasero Onorato, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di commercio di Torino, nominato cancelliere alla Pretura di Sampeyre;

Gambarova Carlo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ivrea, id. di Monforte d'Alba;

Ferrari Giovanni, vicecancelliere al Tribunale di commercio di Torino, id. della sezione Borgo Dora in Torino;

Sibilla Ignazio, vicecancelliere alla Pretura di Savigliano, id. di Agliè;

Macario Battista, cancelliere alla Pretura di Agliè, tramutato alla Pretura di Strambino.

Con Ministeriali decreti del 22 aprile 1880:

Razzetti Lorenzo, vicecancelliere alla Pretura sezione Borgo Po in Torino, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di commercio di Torino;

Blengino Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Vercelli, tramutato alla Pretura sezione Borgo Po in Torino;

Vittone Pietro, id. di Tenda, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Ivrea;

Alliana Felice, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Tenda;

Amerio Giovanni Battista, id., id. di Vercelli;

Zuffo Luigi, id., id. di Rovigo;

Bologna Luigi, id., id. del 1° mandamento di Treviso;

Isnardi Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Strambino, nominato vicecancelliere al Tribunale di commercio di Torino;

Gambarini Antonio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Reggio Emilia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Reggio Emilia;

Mazzi Angelo, vicecancelliere alla Pretura Nord di Piacenza, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Reggio Emilia;

Pavia Albino, id. di Bazzano, tramutato alla Pretura Nord di Piacenza;

Morotti Giovanni, segretario alla Regia Procura di Ascoli Piceno, nominato vicecancelliere al Tribunale di Spoleto;

Carloni Ludovico, vicecancelliere al Tribunale di Spoleto, tramutato al Tribunale di Ancona.

Con R. decreto del 22 aprile 1880:

A Giannuzzi Ottaviano, cancelliere di Pretura a riposo, venne concesso il titolo onorifico di cancelliere di Tribunale.

Con decreti Ministeriali del 25 aprile 1880:

Petrosino Domenico, sostituto segretario alla Procura generale di Catania, nominato vicecancelliere al Tribunale di Catania;

Simoncini Salvatore, segretario alla R. Procura di Pinerolo, nominato sostituto segretario alla Procura generale di Catania.

Con decreti Ministeriali del 27 aprile 1880:

Arduino Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Partinico, tramutato alla Pretura di Castellammare del Golfo;

Morelli Vincenzo, id. di Casteltermini, id. di Partinico;

Lanza-Attisano Giovanni, id. di Misilmeri, id. di Casteltermini, con applicazione alla R. Procura di Palermo;

Del Piano Michele, id. di Monte Sant'Angelo, tramutato alla Pretura di Rodi;

Augelli Federico, id. di Rodi, id. di Monte Sant'Angelo.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1880:

Zanghieri Virginio, eleggibile ai posti di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Collagna.

Con RR. decreti del 2 maggio 1880:

Ramazzini Luigi, cancelliere alla Pretura di Modena, Campagna, chiamato a reggere il posto di cancelliere al Tribunale di Pavullo;

Leonardi Giacinto, id. di Mirandola, tramutato alla Pretura di Modena, Campagna;

Bollini Enrico, id. al Tribunale di Cagliari, id. al Tribunale di Viterbo;

Ravignani Domenico, id. di Viterbo, id. di Frosinone;

Ferrari Vittorio, vicecancelliere alla Corte d'appello di Roma, nominato cancelliere al Tribunale di Ravenna;

Valverdi Temistocle, id. al Tribunale di Breno, id. alla Pretura del 3° mandamento di Brescia;

Arpesani Francesco, cancelliere alla Pretura di Varese, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Monza;

Ardenghi Andrea, id. di Oggiono, id. di Varese;

Piazza Carlo, id. del 2° mandamento di Monza, id. di Oggiono;

Bartorelli Ferruccio, sostituto segretario alla Procura generale di Roma, nominato cancelliere alla Pretura di Sutri.

Con decreti Ministeriali del 2 maggio 1880:

Trivioli Filippo, vicecancelliere alla Pretura del 2° mandamento di Monza, tramutato alla Pretura di Varese;

Melis-Spiga Giuseppe, sostituto segretario alla Procura generale di Roma, nominato vicecancelliere alla Corte d'appello di Roma;

Milesi Libero, cancelliere alla Pretura del 3° mandamento di Brescia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Breno;

Formica Silvio, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale di Roma, nominato sostituto segretario alla Procura generale di Roma.

Con decreti Ministeriali del 3 maggio 1880:

Labruna Anacleto, vicecancelliere alla Pretura di Contursi, tramutato alla Pretura di Montemiletto;

Panzi Carlo, id. di Laviano, id. di Contursi;

Cangiano Achille, id. di Sala Consilina, id. di Laviano;

Soldi Luigi, id. di Caltanissetta, id. di Sala Consilina;

Bignami Graziano, id. di Luvino, id. di Busto Arsizio.

I seguenti **ufficiali**, già al servizio del Governo nazionale del 1848-49, furono reintegrati nel grado onorario militare per ciascuno indicato, in applicazione della legge 4 dicembre 1879:

Con R. decreto dell'8 luglio 1880:

Ancarani Egidio, tenente.

Con RR. decreti del 15 luglio 1880:

D'Elia cav. Gregorio, capitano — Buglioni Domenico, id. — Marani Massimiliano, tenente — Belli Emanuele, id. — Ghedini Cesare, id. — Zagaglia Luigi, id. — Jeremich Francesco, sottotenente — Perez Antonio, id. — Marino Luigi, id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine agli articoli 43 e 44 del Regolamento approvato col R. decreto 26 dicembre 1869, pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso al posto di allievo ingegnere presso i medesimi.

Lo stipendio annesso a questo posto è di L. 1600 all'anno; ma peraltro prima di conseguire la nomina definitiva al medesimo l'aspirante deve prestare in via di esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio. Durante l'esperimento gli è corrisposta soltanto la metà dello stipendio.

Chiunque intenda di aspirare a detto posto deve, non più tardi del 31 agosto prossimo, presentare o far pervenire a questa Direzione Generale in Roma la domanda, in carta bollata da L. 1, di ammissione al concorso, corredata:

a) Dell'atto di nascita da cui consti avere il concorrente non meno di 22 nè più di 30 anni di età.

b) Del certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese.

c) Della fede di penalità rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria.

d) Del documento che, giusta l'art. 9 del Regolamento approvato col R. decreto 1° aprile 1870, n. 5596, serva a dimostrare aver lo aspirante compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici e quello di studi presso una delle scuole di applicazione degl'ingegneri del Regno, ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Roma, li 11 luglio 1880.

Il Direttore Generale: Bennati.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti di istitutrice, vacanti nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano, coll'annuo stipendio di lire 600, oltre il vitto e l'alloggio, e l'aumento del quinto dello stipendio stesso ogni decennio.

Il concorso è per titoli e per esame, e sta aperto fino a tutto il giorno 15 del prossimo agosto.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta bollata al Consiglio di Amministrazione del Collegio stesso (Via della Passione, num. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegandovi:

1° L'attestato di nascita;

2° La patente di maestra elementare di grado superiore;

3° L'attestato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune in cui le aspiranti ebbero l'ultima dimora;

4° Tutti quegli altri titoli, i quali valgano a far meglio conoscere la coltura delle aspiranti, e la loro pratica nell'educare.

Si avverte che nell'esame dovranno dar prova di saper conversare in lingua francese.

Pochi giorni dopo chiuso il concorso, le concorrenti dovranno presentarsi a sostenere le prove di esame dinanzi ad una Commissione a ciò espressamente eletta dal Consiglio. Le aspiranti saranno avvisate per lettera del giorno in cui avrà principio l'esame.

Milano, il 15 luglio 1880.

Pel R. Provveditore Presidente
Il Regio Ispettore scolastico: Ravasio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

Nel R. Collegio delle fanciulle sono ora vacanti due posti gratuiti ed altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuni dei detti posti dovranno presentare le loro domande, in carta bollata, al Consiglio d'Amministrazione del Collegio Reale, a tutto il giorno 15 agosto 1880.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono riserbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili, i cui genitori abbiano resi notevoli servigi allo Stato, colle opere dell'ingegno, nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione o nell'insegnamento pubblico.

II. La retta annua per ogni alunna, che non ha posto gratuito, è di lire 800, pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono inoltre, entrando in Collegio, anticipare la somma di lire 600 per la provvista del corredo, e pagare annualmente, a cominciare dal secondo anno, lire 300 per la conservazione del corredo stesso.

IV. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, nè più tardi dei 12. Le ammesse, quando non incorrano nella pena dell'esclusione, possono rimanervi fino ai 18 anni. Ma, per modo

eccettuativo, il Consiglio d'Amministrazione, costituito a norma del regolamento organico, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano, oltre al termine di quell'età, le alunne che avessero dato prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre di Collegio.

V. Le domande di ammissione devono essere accompagnate:

1° Dalla fede di nascita;

2° Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3° Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione della fanciulla;

4° Da un certificato dell'autorità dalla quale il padre dipende, comprovante lo stato economico della famiglia, e da un certificato dell'agente delle Tasse;

5° Da obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte ai nn. II e III.

Si avverte che l'alunna che sarà nominata, non potrà essere ammessa, se non verrà riconosciuta atta all'ordinario regime del Collegio dal medico del Collegio stesso.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il presente domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'approvazione del Ministero dell'Istruzione Pubblica le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio d'Amministrazione.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere egual trattamento.

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno, ma per gli insegnamenti è dato un mese e mezzo di vacanza.

Milano, il 15 luglio 1880.

Pel R. Provveditore Presidente
Il Regio Ispettore scolastico: Ravasio.

PARTE NON UFFICIALE

Essendo stata promulgata in Egitto la legge di liquidazione elaborata dalla Commissione internazionale si reca a conoscenza dei creditori italiani la seguente istruzione emanata dal Ministero vicereale delle finanze e relativa alle norme da seguirsi per i pagamenti del debito fluttuante, di cui è cenno nella precitata legge.

Instruction ministérielle relative à la procédure à suivre dans les paiements de la dette flottante

Le paiement des créanciers de l'Etat est centralisé au Ministère des finances. La présente instruction fixe la procédure à suivre dans le règlement et le paiement de la dette flottante.

§ *A* — 1. Les créanciers de l'Etat porteurs de décisions judiciaires auxquelles il a été acquiescé, ou passées en force de chose jugée, devront se présenter au contentieux du Ministère des finances avec le décompte et les pièces justificatives de leur créance.

2. L'avocat, conseil du Ministère avec le concours de deux comptables, procédera au règlement des créances et remettra aux intéressés un avis de paiement pour le bureau de la liquidation.

3. Cet avis sera approuvé par le sous-secrétaire de l'Etat, et contiendra, en français et en arabe, le nom des créanciers ou de leur fondé de pouvoirs, le montant de chaque créance, en chiffres et en lettre. Il sera chargé, sans autre justification, par le bureau de liquidation, contre un mandat de paiement sur la caisse du Ministère et un ordre de certificat provisoire de titre, s'il y a lieu, sur le secrétariat.

4. Tout paiement se fera en présence d'un délégué du Ministère des finances chargé du retrait des pièces et de la réception des quittances.

§ *B* — 5. Les créanciers reconnus, non munis de décisions judiciaires, se présenteront au bureau de liquidation au Ministère des finances, avec les pièces justificatives de leurs créances et un bordereau de ces pièces en double original. Les pièces et l'un des bordereaux, signés par le créancier, seront remis au bureau de la liquidation; le second bordereau signé par le directeur du bureau de liquidation sera remis aux intéressés.

6. Chaque bordereau sera enregistré et recevra un numéro d'ordre.

7. Le bureau de la liquidation procédera par ordre de présentation à la vérification des pièces et, après avoir reconnu et arrêté les créances, préparera les mandats de paiement.

8. Chaque mandat devra être visé par le directeur général de la comptabilité et par le chef de bureau de la conservation des oppositions au contentieux. Il devra en outre être approuvé par le sous-secrétaire d'Etat.

9. Une liste des mandats de paiement, ainsi dressés, contenant le numéro d'ordre du bordereau et le nom des créanciers, sera chaque jour publiée dans les journaux, affichée à la caisse du Ministère des finances.

10. Les créanciers inscrits sur cette liste devront retirer du bureau de la liquidation, contre remise du bordereau resté entre leurs mains, le mandat de paiement sur la caisse du Ministère, et, s'il y a lieu, un ordre de remise de certificat provisoire de titres sur le secrétariat.

§ *C* — 11. La liquidation de la caisse des orphelins et des dettes de Bet-el-mal se fera au Bet-el-mal dans les conditions indiquées par la Commission déléguée à cette effet.

12. La liquidation des dettes de la succession Ismaïl pacha Saddik et celle des dettes de la daïra Khassa et des princes prévue aux articles 82 et 75 de la loi de liquidation, se fera au contentieux du Ministère des finances, dans les conditions qui seront ultérieurement déterminées.

§ *D* — 13. Les créanciers inscrits dans les Ministères autres que le Ministère des finances et dans les Administrations centrales se présenteront dans ces Administrations et dans ces Ministères et il sera procédé à leur égard comme il est dit aux articles 1, 2, 3 du paragraphe *B*.

14. Les Ministères et Administrations, après avoir vérifié chaque créance, et en avoir dressé le compte en principal, transmettront ce règlement, avec les pièces justificatives, sous pli cacheté, au bureau de la liquidation au Ministère des finaces. Chaque règlement sera signé et chaque pièce cotée et paraphée.

15. Le bureau de la liquidation délivrera récépissé de ces pièces et constatera la régularité du règlement, il établira, s'il y a lieu, le calcul des intérêts.

16. Un mandat de paiement, sur la caisse du Ministère des finances ou sur toute autre caisse que le Gouvernement aura jugé à propos de charger de ces opérations, sera ensuite délivré au créancier.

§ *E* — 17. Il sera procédé dans les formes indiquées au paragraphe *C* au règlement des créanciers inscrits dans les moudirichs, les Gouvernorats et les Administrations locales, par les soins de ces Administrations elles mêmes.

18. Les règlements et pièces justificatives devront être adressés par séries au bureau de la liquidation au Ministère des finances, qui, après les constatations ed opérations prévues à l'art. 15 du paragraphe *B*, délivrera des autorisations de paiement.

19. Dès la réception des autorisations des paiements, les Ad-

ministrations devront prévenir les intéressés et les inviter à la caisse chargée des paiements.

20. Des états mensuels de paiement seront adréssés au bureau de la liquidation au Ministère des finances.

21. Des inspecteurs seront ultérieurement désignés pour surveiller la régularité des opérations de la liquidation dans les provinces.

Caire, le 16 juillet 1880.

(*NB. Si pregano gli altri giornali italiani di voler riprodurre il documento qui sopra trascritto*).

DIARIO ESTERO

Sul principio della seduta di giovedì della Camera dei comuni d'Inghilterra, il signor Forster, rispondendo a diverse interpellanze dei signori O'Donnell e Parnell, i quali chiedevano di venire informati circa le misure che il governo intende di adottare onde proteggere i coltivatori poveri d'Irlanda, dichiarò che il governo non poteva se non deplorare profondamente la risoluzione della Camera dei lordi che ha respinto il *bill* dei compensi, il cui scopo era di assicurare ai detti coltivatori la protezione domandata in loro nome dai rappresentanti di Dungarvan e di Cork. Il ministro aggiunse che, dopo maturo esame della questione, il governo ha giudicato che il pubblico interesse non guadagnerebbe nulla dalla presentazione, durante l'attuale Sessione, di un nuovo provvedimento per l'Irlanda.

In quanto a sapere se le autorità irlandesi verranno autorizzate a servirsi dei constabili o a disporre di forze militari per assicurare l'eseguimento degli ordini di espulsione, il governo spera che non ci sarà il bisogno di ricorrere a tali mezzi, per quanto sia dover suo di sostenere gli incaricati dei Tribunali nella esecuzione della legge. Il governo è obbligato ad assicurare il rispetto delle sentenze dei Tribunali, a rischio, se no, di vedere sciogliersi la società. Il Parlamento può tuttavia essere convinto che il governo farà tutto che possa dipendere da lui per adempiere il dover suo, con riguardo ai fittavoli poveri.

Se la speranza di un ricco raccolto si verifica, le sofferenze dei campagnuoli irlandesi si troveranno naturalmente scemate, e al tempo stesso scemeranno le difficoltà contro alle quali deve lottare il governo.

Il governo non si dissimula la gravità di queste difficoltà. E pertanto esso fa appello alle due Camere ed a tutti i buoni cittadini, a qualunque partito ed a qualunque classe della società essi appartengano, affinchè essi si rendano ben conto della situazione ed aiutino il governo a mantenere il buon ordine ed i buoni sentimenti in Irlanda, usando di tutta la influenza che essi possano avere in quel paese onde impegnare i proprietari ad esercitare con moderazione i loro diritti legali, tenendo conto della infelice condizione nella quale versano i coltivatori irlandesi.

La Camera accolse con applausi queste dichiarazioni del ministro.

A proposito della reiezione del *bill* relativo all'indennità da accordare ai fittavoli irlandesi espulsi per mancanza di pagamento del fitto, il *Times* spera che il buon senso degli irlandesi, anche di quelli ai quali un tal voto può essere maggiormente rincresciuto, li persuaderà a riconoscere che non c'era altra conchiusione possibile.

Lo *Standard* sostiene che respingendo il *bill* la Camera alta non ha fatto più del suo dovere. Ciò sarà ammesso, scrive lo *Standard*, da tutti coloro i quali hanno studiato attentamente l'oggetto principale del provvedimento che era stato proposto e che hanno badato agli argomenti speciosi coi quali esso venne difeso.

Secondo il *Daily Telegraph*, la verità è che il *bill* o era destinato a far fronte ad esigenze politiche che si sono manifestate nella Camera dei comuni, o era destinato a provocare con mezzi indiretti una deliberazione anticipata sulle questioni relative ai fitti delle terre in Irlanda.

Il *Daily News* si rammarica perchè la Camera dei lordi col suo voto si sia data l'apparenza di una Camera di proprietari fondiari. Il *Daily News* teme che in tal modo si sieno prestate delle armi agli agitatori.

Il *Globe* dopo essersi congratulato colla Camera dei lordi del suo voto negativo, e dopo aver detto che il *bill* non ha avuto altra sorte che quella che esso meritava, aggiunge che la situazione in Irlanda si presenta in forma più spiacevole dopo la reiezione del *bill*, di quanto non lo apparisse prima che si fossero piaggiate le classi turbolente affine di indurle a stare tranquille.

Nella seduta del 6 della medesima Camera inglese il signor Carlo Dilke annunziò l'imminente comunicazione della corrispondenza diplomatica che conterrà il testo della prima nota collettiva delle potenze alla Porta. Disse che le potenze continuano ad agire di conserva ed espresse la speranza di una soddisfacente soluzione della vertenza montenegrina.

Il marchese d'Hartington dichiarò di non aver notizie di agitazioni fra i maomettani dell'India, ed annunzia la partenza da Cabul della divisione che deve recarsi a Candahar.

Si ha per telegrafo da Bruxelles, 6 agosto, che in seguito a proposta del signor Decamps, primo vicepresidente, la Camera dei deputati del Belgio ha deciso di recarsi in corpo, il 16 agosto, alla festa politica.

Il signor de Woeste, dell'estrema destra, ha chiesto nella stessa seduta d'interpellare il governo sull'incidente del richiamo della legazione belga presso il Vaticano.

Il signor Decamps propose di rimettere la discussione dell'interpellanza al 10 agosto.

Il signor P. Janson ne propose il rinvio alla prossima sessione.

Il ministro, signor Frère Orban, dichiarò che sarebbe pronto a rispondere al signor Woeste il 20 agosto.

Avendo il signor Woeste osservato che il ministro teme la discussione, questi ha risposto che gli rimane da rispondere all'ultima circolare del cardinale Nina, che d'altronde sarebbe facile cosa per lui di dimostrare la doppiezza del Vaticano e le mene sediziose del suo agente per suscitare delle turbolenze nel paese.

A queste parole la destra si è alzata tumultuariamente, ma dopo alcune spiegazioni la Camera, per alzata e seduta, ha deciso il rinvio della interpellanza alla prossima sessione.

Relativamente alle conferenze dei ministri tedeschi che

ebbero luogo a Coburgo, la *Kölnische Zeitung* afferma di aver rilevato da fonte sicura che non si è trattato che di un primo scambio di vedute sul modo di alleggerire gli aggravi dei diversi Stati dell'impero in seguito all'aumento delle entrate di quest'ultimo. Il risultato delle conferenze sarebbe nullo per la grande divergenza che si è appalesata nei pareri dei diversi ministri.

Da Scutari si scrive alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il Comitato dirigente della Lega albanese ha ordinato al comandante della città di Dulcigno, Osman-bey-Betiza, d'impedire in ogni modo i lavori di fortificazione intrapresi dai montenegrini a Mirhovich e Dobra-Voda, e di togliere a questi ultimi dei punti strategici importanti.

" Questo progetto, scrive il corrispondente del diario viennese, non potrà essere eseguito che a prezzo di grandi sacrifici, attesochè il voivoda montenegrino Gurovich, il cui quartiere generale è a Zaljevo, dispone di un nerbo considerevole di truppe e di molti cannoni. Se, malgrado gli avvertimenti d'Izzet pascià, il Comitato mantiene l'ordine su citato, potrebbero facilmente accadere a Dulcigno dei fatti, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili.

" Fino ad ora l'attività spiegata dai commissari venuti da Costantinopoli, Mustaphà pascià e Abdul-Satif-Effendi, non ebbe nessun risultato manifesto. „

Da Cettigne poi si scrive allo stesso giornale che il principe Nicola è sempre deciso di perseverare nella difensiva fino all'estremo limite possibile, ma che, in vista della versatilità della politica ottomana e dell'atteggiamento ognor più aggressivo della Lega albanese del Nord, esso ha dato l'ordine di accelerare gli armamenti. Dodicimila montenegrini si trovano diggià concentrati nella pianura che si estende tra Tusi e Podgorizza. Il comando in capo di queste truppe è affidato al voivoda Pero Vukovich. Tutto il treno d'artiglieria, che, a dir vero, non è troppo poderoso, fu diretto verso Podgorizza, Spuz e Bovo-Lovica. Presso Antivari e Faljeliso i lavori di fortificazione vengono spinti colla massima alacrità. Verranno inoltre notevolmente rinforzate le guarnigioni di Antivari e Podgorizza.

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Janina che ad Argyrokostron ha avuto luogo una riunione dei notabili dell'Albania meridionale, i quali però v'intervennero in piccolo numero: i notabili hanno accettato, in massima, la proposta di opporsi colle armi alla cessione dell'Epiro e della Tessaglia alla Grecia, ma non è stato deciso chi dovrà sostenere le spese dell'armamento e del mantenimento di un corpo di truppe. Tutti furono concordi nel riconoscere che senza denaro e senza un soldo sicuro non era possibile di riunire un numero sufficiente di combattenti. I Toski combatteranno energicamente se la Turchia dichiarerà formalmente la guerra alla Grecia, in caso diverso non opporranno che una debole resistenza ai passi che sarà per fare la Grecia per ottenere i territori assegnatile dalla Conferenza di Berlino. I beg albanesi temono che, sebbene appoggiata soltanto moralmente dalle potenze, la Grecia terminerà per trionfare e per vendicarsi degli albanesi confiscando i loro beni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Ratibor, 7. — L'Oder straripò in seguito a tre giorni di pioggia e inondò una ventina di villaggi. Le perdite sono grandi. Molte strade e molte officine sono inondate. La ferrovia di Vienna è interrotta.

Milano, 7. — Il Re è giunto alle 11 25, accompagnato dalle sue case civile e militare.

Le Autorità attendevano S. M. alla stazione. Ripartì per Monza alle 11 32.

Parigi, 7. — Con decreti pubblicati nel *Journal Officiel*, il conte di Montebello è nominato incaricato di affari a Monaco, al posto di Lefebvre de Béhaine, che viene nominato ministro all'Aja; il sig. Tiby, ministro all'Aja, è posto in disponibilità per ragione di salute; il conte de Candaux è nominato ministro a Belgrado al posto del barone des Michels, che viene trasferito a Atene; il conte d'Aunay, primo segretario all'ambasciata della Repubblica Francese presso la Santa Sede, è trasferito al posto del conte di Montebello.

Palermo, 7. — Ieri sera la nave *Cygnet* riunivasi alla squadra inglese qui ancorata.

Oggi è partito il *Thunderer*.

È arrivato stamane il capitano del *Boscovich* e disse che, in seguito alla tempesta del primo agosto, perdette un uomo dell'equipaggio.

New-York, 7. — Il dottor Tanner riuscì a completare il suo digiuno di 40 giorni, oggi a mezzodì.

Ischl, 7. — Il principe Milano di Serbia è arrivato.

Copenaghen, 7. — Il signor Hegerman Lindencrone fu nominato ministro di Danimarca a Roma.

Montpellier, 7. — Amagat, professore aggregato alla Facoltà di medicina, passò oggi dinanzi al Consiglio accademico e fu cancellato dai quadri della Facoltà. Gli fu mantenuto lo stipendio.

Pietroburgo, 8. — Corre voce che il governo russo proporrà alla China di sciogliere le loro divergenze con un arbitrato internazionale, come fu fatto per l'*Alabama*.

Palermo, 8. — È arrivata stamane l'altra nave da guerra inglese *Bruiser*.

New-York, 7. — Il piroscafo *Egadi*, della Società Florio, è arrivato.

Parigi, 8. — Grévy, Gambetta, Say, Constans, Jaurreguiberry, Varroy e Wilson, accompagnati dai capi di gabinetto e dai loro segretari particolari, sono partiti per Cherburgo.

Ischl, 8. — L'imperatore Guglielmo arriverà qui il 10 corrente. L'imperatore Francesco Giuseppe gli andrà incontro fino a Obertraun.

Parigi, 8 (sera). — Il presidente Grévy, nel suo viaggio fu salutato dai sindaci di Lizieux, Caen e Bayeux. Il presidente li ha ringraziati.

Il vescovo di Bayeux disse che il clero, malgrado le apprensioni e le inquietudini, ha fiducia nel presidente Grévy, e soggiunge che il clero non fa della politica.

Il presidente rispose che il clero non deve essere inquieto, perchè nè la religione, nè la Chiesa sono minacciate.

Cherburgo, 8 (sera). — Grévy, discendendo dal vagone, circondato dai presidenti del Senato e della Camera e dai ministri, è ricevuto dal municipio, dai senatori, dai deputati e dallo stato maggiore, dalla guarnigione e dalla marina.

Il sindaco di Cherburgo gli dà il benvenuto, Grévy lo ringrazia.

Il presidente riceve quindi nel palazzo della Prefettura marittima tutte le autorità.

La città è imbandierata. L'entusiasmo è immenso.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 13 al 19 giugno 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 marzo 1880 la popolazione di Roma era di 303,383 abitanti, compresi 8534 militari.

Dal 13 al 19 giugno 1880 in Roma si ebbero 29 emigrazioni e 120 immigrazioni, 34 matrimoni, 126 nascite e 153 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 26 emigrazioni e 123 immigrazioni, 30 matrimoni, 117 nascite e 127 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 13 al 19 giugno 1880 la temperatura massima fu di centigradi 25,3 e di 14,6 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 27,2 e di 16,1 la temperatura minima.

Le ceneri di Cristoforo Colombo. — Il *Patriota* di Pavia scrive in data del 5:

Iersera, alle ore 8, giungeva in Pavia il reverendo F. Bernardino Da Calitri, segretario dell'arcivescovo di S. Domingo, monsignor Cocchia, portatore di un pugillo delle ceneri di Cristoforo Colombo, donate alla nostra città da quella Repubblica.

Esso consiste in piccoli frammenti di ossa ed in poca cenere, chiusi in una piramidetta di cristallo, sigillata da pubblico notaio, dal console d'Italia in San Domingo, cav. Luigi Cambiasio, e dallo stesso arcivescovo.

Oggi, coll'intervento delle autorità cittadine, sarà fatta la consegna delle ceneri stesse al rettore dell'Università, presidente del Comitato, e quindi alla Biblioteca, nella cui cassa forte rimarranno in deposito. Sappiamo che all'atto saranno rappresentati il Governo ed i Ministri dell'Istruzione Pubblica e della Marina, e la Società Geografica italiana.

Pavia e la sua antica e tuttora fiorente Università vanno perciò altamente orgogliose di avere con Genova, patria di quell'illustre, il pregio di possedere fra le cento città d'Italia e le mille d'Europa una reliquia di colui che, sfidando l'ignoto, offrì alla fede ed alla civiltà un nuovo mondo.

Naufragio. — Un dispaccio da Londra reca al *Movimento* di Genova dell'8 la notizia del naufragio del bastimento italiano *Delaide*, cap. Massone, partito il 26 maggio da Cadice per il Rio della Plata. L'equipaggio è salvo.

Questo brigantino a palo, di 640 tonnellate di registro, fu costrutto a Recco nel 1849-50, apparteneva al dipartimento di Genova, e ne era armatore il signor G. Massone.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 22 al 23 luglio hanno passato i Dardanelli 25 bastimenti e cioè 19 vapori e 6 velieri. I carichi di grano erano 9, di granone 5 e il rimanente di generi diversi.

Dei suddetti 25 bastimenti, 10 erano diretti per Malta, 5 per Marsiglia, 3 per Gibilterra, 2 per Anversa, 2 per l'Inghilterra, 1 per Barcellona, 1 per Dunkerque ed 1 per Havre.

Statistica artistica. — Nell'*Annuaire statistique de la France*, pubblicato per cura del ministro del commercio e dei lavori pubblici, troviamo queste interessanti notizie sui teatri, i concerti e le Società musicali della provincia.

In Francia vi sono 9 teatri lirici, 57 teatri per il dramma e 96 teatri, vale a dire un totale di 162 teatri, che senza contare i cori ed i figuranti, occupano 2148 suonatori, 92 cantanti, 700 cantatrici, 1085 attori ed 848 attrici.

I caffè-concerti o cantanti sono 97, ed occupano 596 suonatori, 357 cantanti e 338 cantatrici.

Le Società istrumentali sono 2484 e ne fanno parte 66,660 membri, che nei pubblici concorsi ottennero 8617 medaglie.

Le Società corali poi sono in numero di 663, e contano 23392 membri, che nelle pubbliche gare furono ricompensati con 3041 medaglie.

Il disastro della galleria dell'Hudson. — L'*Eco d'Italia* di Nuova York in data del 24 luglio scrive:

Le prime vittime della costruzione del tunnel sotto-fluviale dell'Hudson si perdettero in una spaventevole catastrofe mercoledì mattina, poco prima delle 5. Era l'ora della colazione, per cui si concedevano quindici minuti per ognuna delle due squadre di 14 lavoranti, e mentre appunto la prima squadra ritornava a surrogare l'altra, all'ingresso del cavo provvisorio all'imboccatura del tunnel proprio, che già s'estende per una lunghezza di 300 piedi sotto il fiume, si notò un'infiltrazione d'acqua tra due placche di ferro della vôlta.

Come d'uso, tutti gli uomini si occuparono di fermare lo scolo, lavoro a cui ebbero a metter mano molte volte anteriormente, e intanto avvisarono per mezzo di telefono il soprintendente notturno, che non intese. Era però con loro un assistente, il quale vedendo inutile ogni tentativo, diè ordine di evacuare e di passare nel corridoio dell'aria. Otto uomini escirono subito, e gli altri venti, che perdettero qualche istante, non trovarono più via di uscita.

L'aria compressa, trovando uno sfogo nel foro formatosi, in un momento le placche rovinarono e con esse i legnami dell'ossatura, la terra e l'acqua schiacciando e seppellendo gli infelici. La porta della chiusa non s'era potuta aprire più di otto pollici ed il nono lavorante che tentò di uscire tra la piccola apertura, fu colto dal materiale cadente proprio sulla soglia chiudendo ogni passaggio. Per un momento si udirono le grida, le preghiere delle vittime, ma poco dopo l'acqua venne a cadere con gran forza e gli otto dovettero salvarsi nel pozzo, rompendo i pesanti vetri che dividevano il condotto dell'aria in quattro compartimenti, e abbandonare i venti disgraziati compagni, compreso il soprintendente.

Intanto l'acqua si è riversata nell'interno e riempì persino il gran pozzo di comunicazione, in modo che non si potrà giungere agli uomini per alcuni giorni, se non si abbandonerà del tutto il tunnel.

Una centenaria. — Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York che ultimamente nell'Asilo anabattista di Filadelfia, nella grave età di 107 anni, cessò di vivere una donna, Margherita Kate, che fino all'ultimo suo giorno conservò la più gran lucidità di mente.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il N. 32 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banca Nazionale Toscana — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — La surrogazione con numerario delle cauzioni in rendita — Società della miniera di Correboi (in Sardegna) — L'assemblea della Società meridionale dei Magazzini generali — Il prodotto della tassa del macinato coi pesatori — Le Casse postali di risparmio nel giugno 1880 — La legge di liquidazione delle finanze egiziane.

Parte ferroviaria — Il traffico delle ferrovie meridionali nel

1879 (seguito e fine) — Il traffico delle Calabro-Sicule nel 1879 — Prodotti delle Ferrovie Romane.

Parte industriale — Congresso internazionale del commercio e dell'industria a Bruxelles — Le marche industriali nei Paesi Bassi — Lo zucchero dei cocomeri — Esposizione di latticini in Londra — Apparecchio di sicurezza per le miniere — Miniera di Turchesi — Elenco dei brevetti d'invenzione rilasciati dal 20 giugno al 20 luglio 1880.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — Il commercio internazionale italiano nel 1° semestre 1880 — L'importazione degli spiriti e dei petroli.

Nostre corrispondenze — Parigi — Londra — Napoli.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento — Per l'Italia: un anno L. 10, sei mesi L. 6 — Per l'estero: un anno L. 13, sei mesi L. 7, in oro.

Decessi. — Il 3 agosto, scrive il *Journal de Genève*, in età di 61 anno cessava di vivere a Berna il sig. Fritz Bürki, membro del Consiglio municipale di quella città ed ex-membro del Gran Consiglio, che era conosciuto in tutta la Svizzera ed anche all'estero come un generoso ed intelligente protettore delle belle arti. Egli rese alla città di Berna ed alle sue collezioni artistiche e scientifiche dei grandi servigi, ed a lui è in gran parte dovuta la costruzione del nuovo Museo di storia naturale. L'estinto era presidente del Consiglio della Borghesia e presidente della Commissione delle finanze.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 agosto 1880 ore 7 ant..

Continua la depressione nella Scozia, estesa anche all'Irlanda (745). Basse pressioni sul Baltico. Un centro secondario si formò fra Praga e Vienna (752). In corrispondenza di esso abbassò il barometro nell'alta Italia di 7 mm., di 8 e 9 nella media, di 3 nella bassa, ciò che produsse una notte generalmente burrascosa con venti forti del 2° e 3° quadrante, e temporali con lampi e pioggia a Modena, Pesaro, Porto Maurizio, Urbino, Ancona, Livorno, Città di Castello, Camerino, Agro Romano. Stamane mare agitato a Porto Maurizio, Portotorres, Civitavecchia, Napoli, Porto Empedocle, Capo Spartivento, Taranto, Bari, Po di Primaro; mosso a Palmaria, Palermo, Brindisi, Torremileto, Pesaro. Cielo in generale coperto e piovoso ieri e stanotte nell'alta e media Italia. Tempo variabile tendente al cattivo, con probabilità di venti del 2° e 3° quadrante nella bassa e media Italia.

Roma, 8 agosto 1880, ore 7 ant.

Le più basse pressioni hanno oggi il loro centro nell'alta Germania e Danimarca (743); intorno ad esso le pressioni sono di 745 a Lo Helder, Munster e Oxo; di 750 a Breslau, Bodo ed Adrossau; di 755 a Dublino, Bregenz, Vilna ed Haparanda. Il centro secondario, che ieri era fra Praga e Vienna, si spostò verso est fra Lemberg ed Hermanstadt, e le isolare in Italia (tutte sotto normale) si disposero da NW a SE. NW soffiò in Sicilia ieri e stamane. I venti del 2° e specialmente del 3° quadrante soffiarono ieri nell'alto e basso Adriatico e nell'Italia meridionale. Stamane il vento nella bassa Italia e nelle isole soffiava dal 3° e 4° quadrante, e in qualche stazione della Sicilia anche forte. Mare agitato a Palmaria, Livorno, Portotorres, Procida, Bari e Po di Primaro. Cielo generalmente nuvoloso con piogge temporalesche a Venezia, Pesaro, Ancona, Camerino, Aquila, Napoli, Cosenza, Catanzaro, Messina, Caltanissetta, Cozzo Spadaro e capo Spartivento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 agosto, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 18,4	sereno	Massima 26°,6. Minima 15°,8.
Venezia	+ 21,9	1|4 coperto	Massima 24°,2. Minima 19°,4. Ieri pioggia dopo il meriggio con qualche tuono.
Torino	+ 18,0	sereno	Massima 25°,1. Minima 16°,8.
Modena	+ 22,2	sereno	Massima 26°,6. Minima 14°,7. Ieri vento di W e di NW.
Genova	+ 21,1	1|4 coperto	Massima 24°,3. Minima 19°,2. Perturbazione magnetica.
Pesaro	+ 20,9	sereno	Massima 23°,4. Minima 18°,0. Pioggia leggera ieri dopo mezzodì.
Porto Maurizio	+ 20,7	3|4 coperto	Massima 23°,8. Minima 17°,6. Mare agitato nelle 24 ore.
Firenze	+ 21,0	1|4 coperto	Massima 25°,0. Minima 19°,0.
Urbino	+ 21,6	sereno	Massima 23°,4. Minima 16°,9.
Livorno	+ 16,4	sereno	Massima 27°,3. Minima 16°,4. Perturbazione magnetica dopo il meriggio.
Città di Castello	+ 18,3	1|2 coperto	Massima 24°,3. Minima 14°,0.
Camerino	+ 17,0	1|4 coperto	Massima 19°,6. Minima 16°,0. Nella notte temporale vicino e pioggia per 3 millimetri.
Aquila	+ 15,4	sereno	Massima 25°,5. Minima 15°,1. Ieri temporale con lampi e pioggia.
Roma	+ 18,7	sereno	Massima 28°,9. Minima 17°,4. Il barometro rimase ieri stazionario, cielo nuvoloso nel giorno con vento forte o moderato da WSW, a sera sereno con lampi vivi e spessi a N ed a NE.
Foggia	+ 24,5	1|4 coperto	Massima 31°,4. Minima 20°,2. Vento forte di WSW e temporali vicini dopo mezzodì.
Napoli (Capodimonte)	+ 21,2	1|2 coperto	Massima 27°,2. Minima 19°,1. Venti forti di WSW ieri mattina, indi di SW con forte pioggia.
Potenza	+ 16,0	3|4 coperto	Massima 24°,2. Minima 13°,7. Vento forte da N nelle 24 ore.
Lecce	+ 23,7	sereno	Massima 31°,3. Minima 21°,8. Temporale lontano ad E durante la notte.
Cosenza	+ 21,0	3|4 coperto	Massima 29°,0. Minima 18°,0. Temp. con lampi e pioggia dopo il meriggio di ieri e nella notte.
Cagliari	+ 23,0	1|4 coperto	
Catanzaro	+ 28,8	1|4 coperto	Massima 28°,7. Minima 18°,9. Temporale con lampi, pioggia e grandine al pomeriggio.
Messina	+ 24,9	1|2 coperto	Venti forti di NW dopo il meriggio con temporale nella notte e pioggia forte.
Palermo (Valverde)	+ 23,6	1|2 coperto	Massima 31°,2 Minima 21°,0. Vento forte di NW nelle 24 ore.
Caltanissetta	+ 22,1	sereno	Massima 28°,4. Minima 17°,8. Pioggia leggera nella notte.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,8	754,5	754,2	754,8
Termomet. esterno (centigrado)	25,3	27,5	25,7	22,1
Umidità relativa....	65	54	57	76
Umidità assoluta...	15,51	14,68	13,89	14,93
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	W. 21	W. 27	W. 29	W. 5
Stato del cielo........	10. quasi coperto	9. nubi giranti	9. nubi giranti	0. ser., lampi vivi e spessi a N e NE

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 28,9 C. = 23,1 R. | Minimo = 22,0 C. = 17,6 R.
Nella notte precedente lampi vivi al NW.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 agosto 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,4	754,7	754,4	755,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,7	28,0	27,7	21,3
Umidità relativa....	79	38	39	78
Umidità assoluta...	12,63	10,67	10,69	14,77
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	W. 3	S. 14	Calma
Stato del cielo........	0. sereno	4. cirro-cum. strati	1. cumuli a NE	0. bellies.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,1 C. = 23,3 R. | Minimo = 16,4 C. = 13,1 R.
Mass. term. al piano della città 29°,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 agosto 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 75	90 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 15
Prestito Romano, Blount	〃	—	—	—	—	—	—	—	—	98 〃
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 〃
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	〃	500 〃	350 〃	—	—	—	—	—	—	936 〃
Obbligazioni dette 6 0/0	〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 〃	750 〃	—	—	—	—	—	—	2390 〃
Banca Romana	〃	1000 〃	1000 〃	1315 〃	1300 〃	—	—	—	—	—
Banca Generale	〃	500 〃	250 〃	—	—	649 〃	647 〃	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 〃	700 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 〃	400 〃	—	—	—	—	—	—	935 〃
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 〃	250 〃	—	—	611 〃	609 〃	—	—	—
Banca Tiberina	〃	250 〃	125 〃	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	486 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 〃
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	1050 〃
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	820 〃
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 〃	250 〃	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	454 〃
Obbligazioni dette	〃	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	292 〃
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	〃	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	〃	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 〃	430 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	512 〃	510 〃	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 〃	500 〃	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 82 1/2	109 57 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 83	27 78	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 09	22 07	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1880 92, 92 1[2 cont.
Società italiana per condotte d'acqua 510, 512 cont.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

N. 228.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 26 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Girgenti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una variante al tronco Grottamurata-Platani della strada nazionale da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona, in provincia di Girgenti, compresa fra il casello Mela e l'incontro al successivo tronco Platani-Cianciana, escluso il ponte colla strada agli accessi, della lunghezza di metri 5070 55, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 258,792.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 gennaio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Girgenti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 4 agosto 1880.

Per detto Ministero

3965 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI CAVE (ROMA)

1° *AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo* 1881-85.

Nel giorno 26 agosto corrente, alle ore 4 pomeridiane, in questa segreteria comunale, innanzi l'autorità competente, si terrà l'incanto per l'aggiudicazione provvisoria dell'esigenza del dazio di consumo di tutti i generi che qui ne sono colpiti, ad eccezione del pane, tanto in pro del Governo che del comune, a base della tariffa in vigore a tutti ostensibile nelle ore d'ufficio.

L'appalto si concede per anni cinque, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

L'asta si apre sovra L. 6000 (seimila) corrisposta di ciascun anno, e seguirà in base al regolamento per la contabilità dello Stato col sistema dell'accensione delle candele.

Il canone annuo per cui venga aggiudicato l'appalto, si pagherà a rate eguali mensili, ed il giorno ultimo di ogni mese.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo scade il giorno 11 settembre prossimo, alle ore 5 pomeridiane.

Tutte le spese, non esclusa quella della inserzione del presente e successive nella *Gazzetta Ufficiale*, sono a carico dell'aggiudicatario. Ogni offerente depositerà per garanzia di esse lire duecento (200).

Dall'Ufficio Municipale di Cave, li 6 agosto 1880.

4042 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO dott. TRAVERSI.

N. 232.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 28 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Venezia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione delle Dighe del Porto di Malamocco e delle opere d'arte a difesa del Litorale Veneto, in provincia di Venezia, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 600,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 7 aprile 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Venezia.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna e durerà fino al 31 dicembre del quinto anno successivo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Venezia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 50,000, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 agosto 1880.

Per detto Ministero

4018 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di affitto di locali per asta pubblica.

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il giorno 2 agosto per l'affitto dei locali sottosegnati, si previene che il giorno 23 corrente, nell'ufficio di Economato del Ministero suddetto, alle ore 10 antimeridiane precise, avrà luogo, alla presenza del signor segretario generale, o di persona da lui delegata, una nuova asta, col mezzo della estinzione della candela vergine, per l'affitto dei locali sottodescritti.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 5000, a norma di quanto viene prescritto dal capitolato ostensibile nel predetto ufficio tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pom.

L'asta sarà valida qualunque sia il numero dei concorrenti.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare un'istanza su carta bollata, nella quale dichiarino di attenersi in tutto e per tutto a quanto il capitolato prescrive, e la ricevuta del deposito di lire 1000 fatto a mani dell'economo per garanzia e spese del contratto.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il giorno 10 settembre, alle ore 11 ant.

Locali terreni, situati in piazza Minerva, ai civici numeri 35 e 36, e in via della Minerva, ai civici numeri 33 e 34, esclusi i mezzanini.

Roma, 7 agosto 1880.

4038 *D'ordine del Ministro*: O. BELLINI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di Luglio 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L.	82,979,962 73
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 62 090,004 62		
	id. maggiore di 3 mesi	„ 1,866,845 33		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 44,130 19	„	64,000,980 14
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni			„	54,124,120 89
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 84,539,011 68	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	34 912,828 11
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 373,816 43	
Crediti			„	32,465,038 66
Sofferenze			„	5,339,931 52
Depositi			„	113,385,218 16
Partite varie			„	23,565,641 19
			TOTALE	L. 410,773 721 40
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„	2,764,984 40
			TOTALE GENERALE	L. 413,538,705 80

PASSIVO.

Capitale	L.	44,725,000 „
Massa di rispetto	„	2,134,216 64
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„	141,636,847 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„	70,857,282 74
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„	18,281,249 13
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„	113,385,218 16
Partite varie	„	17,544,392 66
TOTALE	L.	408,564,206 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„	4,974,499 47
TOTALE GENERALE	L.	413,538,705 80

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L.	20,019.498 60
Bronzo	„	6,539 63
Biglietti consorziali	„	58 944.434 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„	4 009.490 „
TOTALE	L.	82,979,962 73

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	SOMMA:
da L. 50	495,209	L. 24,760,450 „
da L. 100	513.171	„ 51,317,100 „
da L. 200	56,548	„ 11,309,600 „
da L. 500	63.115	„ 31,557,500 „
da L. 1000	22,079	„ 22,079,000 „
	TOTALE	L. 141,023,650 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 285,502	L. 142,751 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 733	„ 1,466 „
„ 5	„ 30,430	„ 152,150 „
„ 10	„ 4,211	„ 42,110 „
„ 20	„ 6,861	„ 137,220 „
„ 250	„ 550	„ 137,500 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	TOTALE	L. 141,636,847 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 141,636,847 00 è di uno a 2 90

Il rapporto fra la riserva L. 78,970,472 73 { la circolazione L. 141,636,847 00 e gli altri debiti a vista „ 70,857,282 74 } L. 212,494,129 74 è di uno a 2 69

Prezzo corrente delle azioni	L.	„
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	„

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,318,515 74.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
E. POZZIELLO.

4037

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Viterbo.

BANDO.

Visto l'atto di precetto 13 settembre 1879 dell'usciere Mandrella, addetto alla Pretura di Montefiascone (registrato ivi il 20 settembre stesso al numero 346, colla tassa a debito di lira 1 20), col quale ad istanza della Intendenza di finanza di Roma in persona del sig. Francesco Luccioli, ricevitore del Registro di Montefiascone, rappresentato dal procuratore erariale signor Giuseppe avv. Contucci, di Viterbo, fu ingiunto a Sassara Carlo, domiciliato a Marta, di pagargli entro giorni trenta la somma di lire 1875, sotto comminatoria, che in caso contrario si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione dello stabile nell'atto stesso descritto; quale precetto fu trascritto nel 5 ottobre 1879 al locale ufficio delle Ipoteche al n. 2161;

Vista la sentenza di questo Tribunale pubblicata nell'udienza del 22 dicembre 1879 (registrata a Viterbo il 6 gennaio successivo al n. 45, colla tassa a debito di lire 6), che autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile precettato in base alle condizioni nella stessa riportate; quale sentenza fu nel 29 aprile anno corrente notificata al debitore Sassara a mezzo dell'usciere Sisto Mandrella, e fu inoltre annotata nel 26 aprile 1880 in margine alla trascrizione del surricordato atto di precetto al n. 477;

Vista l'ordinanza 20 maggio ultimo scorso che destinava per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del giorno 22 luglio corrente;

Visto il verbale 22 luglio volgente, col quale per mancanza di offerenti è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassato di un decimo il prezzo del fondo esecutato, stabilendosi la udienza del 30 settembre prossimo venturo,

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 30 settembre prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala delle udienze del Tribunale di Viterbo la vendita del fabbricato sottodescritto, ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato ad uso vivaro in via Rione di Sotto, posto nel comune di Marta, e confinante col lago di Bolsena, coi beni fratelli Biondi, Pugini e Menichelli Maria, in mappa sezione prima, n. 40, di provenienza del Seminario vescovile di Montefiascone.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un solo lotto, pel prezzo di lire 337 50, ribassato di un decimo, a termini degli articoli 20 e 22 della legge sul Credito Fondiario, num. 2983, e 15 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, di liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.

2. La delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e pesi inerenti.

4. Il compratore entrerà a sue spese in possesso del fondo, e dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva gli apparterranno le rendite con l'obbligo dei pesi.

5. Qualunque offerente dovrà avere depositato in danaro nella cancelleria di questo Tribunale lire 150, importo della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Dovrà inoltre avere depositato nella cancelleria stessa il decimo del prezzo pel quale si aprirà l'incanto.

6. Non verranno ammesse offerte in aumento minori di lire dieci.

7. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni, richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita e del Codice di procedura civile sulla esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria, entro giorni trenta dalla notifica del bando,

le loro domande di collocazione e titoli giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Giovanni Costa.

Viterbo, 23 luglio 1880.

Il vicecanc. Del Giudice.

Registrato a debito a Viterbo il 20 luglio 1880, al n. 1654, fol. 130, vol. 14 Atti giudiziali; a ripetersi lire 1 20 di bollo e lire 1 20 di registro.

Il ricevitore Cencini.

Per copia conforme all'originale, che si rilascia al procuratore erariale signor Giuseppe avv. Contucci,

Viterbo, 28 luglio 1880.

3975 Il vicecanc. CARNITI.

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto Jacopo Troya, da Sale Castelnuovo, provincia di Torino, dichiara non riconoscere qualunque debito che la di lui moglie Catterina Buffo potesse incontrare, non convalidando qualunque vendita in genere, revocando altresì qualunque procurazione che produrre potesse nei sovra esposti casi, declinando a tutti questi casi, poichè sta attendendo quanto prima da cotestè esimie autorità cantonali il legale divorzio.

4023 JACOPO TROYA.

AVVISO.

Ad istanza delle signore Zambrini Albina vedova Vespignani, Pellegrina Vespignani e Luigi Zampieri, coniugi, domiciliati elettivamente in Bologna, presso lo studio del signor avv. Carlo Zotti,

Io Giuseppe Montebove usciere del Tribunale civile di Roma ho ingiunto e fatto precetto ai signori Felice, Rosa, Maria e Teresa padre e figlie Pasini, d'incognito domicilio, a senso dell'articolo 141 Codice di procedura civile, di pagare nel tempo e termine di giorni trenta successivi al presente la somma di lire trecentonovantuna e centesimi 36, scorso il quale inutilmente si procederà a di loro carico alla subasta del seguente fondo:

Casa ad uso abitazione, con orto, posta in Imola, dietro il terraglio che da porta Bologna conduce a Ponte Appia, n. 67, in mappa all'urbano distinta una volta coi numeri 49 1[2/sub. 1, 1480/sub. 1, 49/sub. 2, 1480/sub. 2, 49 1[2/sub. 3, 1480/sub. 3, 49/sub. 1, 2 e 3, 50, nelle attuali mappe segnato all'urbano col n. 49, ed al rustico n. 51, dell'estensione di ettari 18 30 e dell'estimo di scudi 60 10, non che dell'altro numero rustico 29, dell'estensione di m. 08 50 e dell'estimo di scudi 27 91, confinante, ecc.

E tutto ciò in forza di sentenza resa dal R. pretore del 4° mandamento di Roma il 21 giugno p. p. 1880 e notificata li 8 luglio a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile dall'usciere Semprebene.

Roma, 7 agosto 1880.

4025 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

(1a pubblicazione).

Si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Milano, sopra ricorso di Isabella Isbeni Osculati, maritata Maggioni, e di lei figli Antonio, Ermelinda e Paolo Maggioni, per dichiarazione d'assenza di Gerolamo Maggioni fu Giovanni, rispettivo marito e padre, con decreto 23 luglio 1880 ha ordinato al pretore di Cassano d'Adda di assumere informazioni circa al predetto assente Gerolamo Maggioni, a sensi dell'art. 23 del Codice civile.

Milano, li 4 agosto 1880.

4051 Avv. CAMILLO CRESPI proc.

AVVISO.

(1a pubblicazione).

Si notifica, per gli effetti dell'art. 25 del Codice civile italiano, che il Tribunale civile di Savona con sentenza del 17 giugno 1880 ha dichiarata l'assenza di Pietro Giovanni Natta di Giovanni Battista, già domiciliato in Varazze.

Savona, 3 agosto 1880.

4010 G. B. GARIBALDI caus.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo palazzo, secondo l'avviso del 27 luglio ultimo scorso, venne dal Municipio aggiudicata l'impresa della costruzione di un edifizio ad uso delle Scuole municipali nel borgo San Donato, mediante l'offerto ribasso del 17 per cento sui relativi prezzi, per cui l'approssimativo importo calcolato in lire 290,000 si residua a lire 240,700.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo sui prezzi di aggiudicazione, va a scadere alle ore due pomeridiane di sabato 14 del corrente agosto, trascorso quale periodo non potrà più essere accettata veruna offerta.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovracitato avviso, sono visibili nel civico uffizio 2°, nel quale sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 6 agosto 1880.

4048 *Il Segretario*: Avv. PICH.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del corrente mese, alle ore 11 antim., si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio sito via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori occorrenti per il completamento della Batteria Nighino nelle adiacenze della fortezza di Vinadio, ascendenti alla somma di lire 68,000, da eseguirsi nel termine di giorni 180 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di Finanza di Alessandria, Genova, Torino, Piacenza, Milano o Cuneo, un deposito di lire 6800, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo, Casale ed Asti, od alle Direzioni dell'arma in Genova, Torino, Piacenza o Milano.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 ant. del giorno 20 agosto succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 6 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. ARMAND.

4026

AVVISO. 3992

Il presidente del Consiglio notarile della provincia di Caltanissetta,

Visto l'articolo 91 del regolamento sul Notariato,

Fa noto al pubblico che con decreto Ministeriale del 12 luglio scorso è stata approvata la pianta organica dell'Archivio notarile di questa provincia.

Si è perciò che chiunque vorrà aspirare al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio medesimo dovrà fra il termine di un mese, a datare dal 15 corrente agosto, presentare la sua petizione in carta da bollo di una lira a questo Consiglio notarile; nella intelligenza che la cauzione a prestarsi da colui che risulterà idoneo, e sarà nominato dal R. Governo, è una rendita di lire duecento (lire 200), e dovrà godere lo stipendio di lire duemila (lire 2000) annuali.

Manifesta nello stesso tempo che a corredo della propria petizione l'aspirante dovrà presentare, pure in carta da bollo, secondo la natura dell'atto, i seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di moralità;
3. Regio decreto di nomina a notaro, ovvero altri titoli che giustifichino di avere tutti i requisiti necessari alla nomina di notaro, o anche quegli altri di cui è cenno nell'ultimo capoverso dell'articolo 91 detto regolamento;
4. Certificato del casellario giudiziario;
5. Certificato rilasciato dal cancelliere del Tribunale civile del proprio domicilio, da cui risulti che egli non ha sofferto alcuna condanna, e non si trova sottoposto a procedimento per crimine, o per delitti di falso, furto, frode, truffa o calunnia, o per reati contro il buon costume, come ancora che non è stato condannato a pena di carcere in linea commerciale;
6. Certificato di perfetta salute rilasciato da un Collegio medico;
7. Ed ogni altro titolo che il candidato potrà stimare opportuno alla bisogna.

Con diffidamento che scorso il termine di sopra fissato non saranno più accettate petizioni di aspiranti.

Fatto e dato dal locale delle adunanze del Consiglio notarile della provincia suddetta, oggi li due agosto milleottocentottanta (1880).

Il presidente: G. CASTROGIOVANNI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma

Fa noto:

Che nell'udienza del trenta luglio corrente, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo ribasso ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza di Andrea Martorelli, in danno di Giovanni Battista Intreccialagli, da Monte Compatri, e cioè:

Vigna in territorio di Monte Compatri, intestata a Mastrofini Ascenzio, di proprietà però di Intreccialagli Giovanni Battista, al numero di mappa 1939, in vocabolo Parte Comune, confinanti Felici Tommaso, Zannecchia Luigi, Alegiani Vincenzo e la strada, gravata dell'imposta erariale di centesimi 33.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Salvatore Martorelli fu Saverio per il prezzo di lire duecentottantotto e centesimi sette.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col di quattordici agosto prossimo, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, 31 luglio 1880.

Pietro Paolo Ercole canc.

Per copia conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, questo di 31 luglio 1880.

4046 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

PREFETTURA DI ANCONA

Avviso d'Asta

per l'appalto della escavazione del Porto Canale di Senigallia.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici dovendosi appaltare i lavori di escavazione della Foce e Porto Canale di Senigallia, per la durata di un quinquennio a cominciare dal 1° gennaio 1881 sino a tutto dicembre 1885, per l'importo complessivo di lire 57,750, pari a lire 11,550 annue, si rende perciò noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 25 agosto corrente si addiverrà in questa Prefettura, avanti l'illustrissimo sig. prefetto, o chi per esso, allo esperimento degli atti d'incanto, col metodo di schede segrete, per l'aggiudicazione del detto appalto, secondo le norme contenute nel vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro pertanto che volessero attendere al medesimo dovranno nei suindicati giorno ed ora presentare a questa Prefettura le loro offerte (escluse quelle per persona da nominarsi), scritte su carta bollata da una lira e suggellate, recanti il ribasso di un tanto per cento sulla predetta somma di lire 57,750, e l'impresa, quando vi siano state più offerte, verrà provvisoriamente aggiudicata al migliore offerente, purchè abbia superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Per essere poi ammessi all'asta dovranno gli aspiranti con la consegna della scheda esibire:

1° Un certificato di moralità rilasciato in data recente dall'autorità del luogo del proprio domicilio.

2° Un attestato di un ingegnere, vidimato dal prefetto, o sottoprefetto, che comprovi la capacità di poter eseguire i lavori relativi all'appalto.

3° La ricevuta della Tesoreria provinciale di Ancona, dalla quale risulti del deposito provvisorio fatto nella somma di lire 2500 in numerario, o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa.

La cauzione definitiva poi è fissata in lire 6000 in numerario, o in cartelle come sopra.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale d'appalto pei pubblici lavori, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale redatto dall'ufficio tecnico governativo di Ancona, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici in data 3 luglio decorso, visibili in questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Il deliberatario nel termine di giorni venti successivi a quello dell'aggiudicazione dovrà stipulare in questa Prefettura il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo per cui seguì l'aggiudicazione provvisoria, resta fissato a giorni 15 dalla data dell'avviso di vigesima.

Tutte le spese inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo sono a carico dell'appaltatore.

Ancona, addì 9 agosto 1880.

4001 *Il Segretario delegato*: V. BRUNETTI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI BARI

COMANDO LOCALE DI CATANZARO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui negli avvisi d'asta del 22 luglio 1880, per i lavori di

Sistemazione definitiva della Caserma S. Rocco per il Distretto militare di Catanzaro, per lire 118,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 0 55 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 117,351, scade alle ore 12 meridiane del giorno 12 agosto corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa nei modi prescritti dal succitato avviso d'asta, ed accompagnata dai documenti ivi stati indicati, cioè:

1. Certificato di moralità.
2. L'attestato d'idoneità confermato dal direttore del Genio militare in Bari, o dal comandante locale del Genio militare di Catanzaro.
3. La ricevuta di Tesoreria, dalla quale consti che l'aspirante abbia fatto presso una delle Intendenze di Finanza di Bari, Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza il deposito prescritto in lire 8000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa.

L'offerta può essere presentata tanto al Comando locale del Genio di Catanzaro, nelle ore d'ufficio, fino alla scadenza dei fatali, quanto agli uffici del Genio siti nelle città ove trovansi le suindicate Intendenze di Finanza, purchè però queste ultime offerte giungano ufficialmente al suddetto Comando prima dell'ora stabilita per la scadenza dei fatali stessi.

Dato a Catanzaro, 6 agosto 1880. **Per la Direzione**

4034 *Il Segretario*: MARINO LACCETTI.

PROVINCIA DI CHIETI — COMUNE DI SCERNI

Riusciti deserti gl'incanti tenuti il 4 luglio prossimo passato per l'appalto della costruzione dei fabbricati occorrenti nella Regia Scuola pratica di agricoltura in Scerni, si addiverrà alle tre pomeridiane del giorno ventinove corrente, in questa sala comunale, avanti il sindaco, o chi per esso, ad una seconda asta in base alle condizioni tutte richiamate coi primi avvisi d'asta del 10 giugno scorso, inserti nel numero 146 della *Gazzetta Ufficiale*.

Scerni, 6 luglio 1880.

Il Sindaco: E. COLONNA.

4040 *Il Segretario*: GIACOMO RUSSO.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MILANO

COMANDO LOCALE DI BRESCIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 agosto 1880, alle ore 11 antim., si procederà in Brescia, avanti il comandante locale del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Battaglie, n. 2672 (Casa Calini), 2° piano, allo appalto seguente mediante partiti segreti:

Costruzione di una caserma per una compagnia alpina per la spesa di lire settantaduemila (*L.* 72,000) *in Breno.*

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali approvate con R. decreto 28 marzo 1880, num. 5406 (Serie 2ª), e di quelle particolari annesse al capitolato-tipo pei lavori del Genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione di Verona, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, num. 2793. Tanto l'estimativo, quanto il capitolato-tipo sono visibili presso l'ufficio del comando locale predetto tutti i giorni dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni duecentottanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Sono fissati a giorni quindici interi i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata con bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda sugellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo riconosciuti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, che valga ad assicurare come l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private e sia confermato da un direttore del Genio militare;

c) Fare presso il Comando locale suddetto, ovvero in una delle Tesorerie provinciali, ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati, delegati a ritirare le offerte, un deposito di lire settemiladuecento in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare nella decorrenza dei periodi suaccennati, tanto per gli incanti che pei fatali, i loro partiti suggellati agli uffici delle Direzioni del Genio militare di Milano, Verona, Piacenza; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente al suddetto Comando locale prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata con bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso l'anzidetto Comando locale appaltante e la presentazione degli altri titoli richiesti avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Brescia, 2 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: M. PILOTTA.

4005

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ FERRO VUOTO CAMBIAGGIO (In liquidazione)

Avviso di seconda convocazione.

Essendo andata deserta l'assemblea d'oggi per mancanza del numero legale negli intervenuti, i signori azionisti sono convocati nuovamente pel giorno 27 corrente, e non già pel 20 corrente come venne dato avviso con pubblicazione 19 luglio p. p., alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale della locale Camera di Commercio, in assemblea straordinaria, nella quale saranno valide le deliberazioni prese intorno all'ordine del giorno portato dalla suddetta pubblicazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Deposito delle azioni fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 19 corrente presso la Ditta P. Bosisio e C., via S. Eufemia, n. 4.

Milano, 5 agosto 1880.

4013 LA COMMISSIONE LIQUIDATRICE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Messina (20ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dovendosi addivenire, per ordine del Ministero della Guerra, alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Messina, nel giorno 21 agosto corrente, alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito in via Cardines, n. 236, al relativo pubblico incanto a partiti segreti per la provvista di quintali 3000 grano nostrale tenero delle Puglie, del raccolto del 1880, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali (edizione dicembre 1879), in numero 30 lotti di quintali 100 caduno, da introdursi nei magazzini del Panificio militare di Messina.

I capitoli d'appalto generali e speciali sono visibili presso la suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Messina, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto qui sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta l'offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, la prima nel termine di 10 giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 giorni in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di chi nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno di deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti sopra carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di questi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia legalizzata comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Messina, 6 agosto 1880.

4021 *Il Sottotenente Commissario*: EDOARDO BOZZOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. I, situata nel comune di Cassola (via Chiesa), assegnata per le leve al magazzino di Bassano, e del presunto reddito lordo di lire 50.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 31 luglio 1880.

4019 *L'Intendente*: PORTA.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

29ª SETTIMANA — Dal 16 al 22 luglio 1880 3866

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	188,230 86	6,027 30	31,856 12	157,203 21	6,524 94	389,842 43	1,446	269 60
1879	200,173 43	6,055 84	53,923 76	117,346 41	3,478 70	380,978 14	1,446	263 47
Differenze 1880	— 11,942 57	— 28 54	— 22,067 64	+ 39,856 80	+ 3,046 24	+ 8,864 29	»	+ 6 13
				Dal 1° Gennaio.				
1880	5,168,997 11	159,983 45	1,390,446 70	5,104,033 68	87,855 85	11,911,321 79	1,446	8,237 43
1879	5,115,286 42	153,145 15	1,318,577 78	4,989,827 17	79,591 24	11,656,427 76	1,446	8,061 15
Differenze 1880	+ 53,710 69	+ 6,843 30	+ 71,868 92	+ 114,206 51	+ 8,264 61	+ 254,894 03	»	+ 176 28

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	70,876 00	1,711 41	11,703 11	66,855 27	15,837 03	166,982 82	1,175	142 11
1879	81,136 85	1,777 31	11,321 34	50,537 16	4,762 36	149,535 02	1,152	129 80
Differenze 1880	— 10,260 85	— 65 90	+ 381 77	+ 16,318 11	+ 11,074 67	+ 17,447 80	+ 23	+ 12 31
				Dal 1° Gennaio.				
1880	2,084,829 25	48,678 22	295,996 33	2,047,736 00	242,277 20	4,719,517 00	1,166 47	4,045 98
1879	2,046,230 58	51,126 01	265,800 69	1,899,206 47	213,818 27	4,476,182 02	1,151 25	3,888 11
Differenze 1880	+ 38,598 67	— 2,447 79	+ 30,195 64	+ 148,529 53	+ 28,458 93	+ 243,334 98	+ 15 22	+ 157 87

AVVISO.

Regnando Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia.

Nella causa fra Galeazzo Ugolini, domiciliato in Roma, e per elezione in Poggio Mirteto, presso lo studio del notaro Raffaele Lucioli,

Contro

Cruciani Giovanni e Sciamanna Agostino, domiciliati in Stimigliano, non che Luigi e Prospero Guidetti, domiciliati elettivamente in quelle dipendenze presso il Prato di S. Francesco, fornace di materiali laterizi.

In punto di apposizione sul prezzo ritratto dalla vendita di materiali laterizi ed in virtù dei privilegi sui crediti dell'attore, il pretore del mandamento di Poggio Mirteto alla data 12 aprile 1876, dichiarata la contumacia di Agostino Sciamanna e di Luigi e Prospero Guidetti, assegna all'attore Galeazzo Ugolini la somma di lire trecentotrenta e centesimi cinquanta, depositate dall'usciere Massimi come ritratto della vendita dei materiali suddetti di cui al verbale 25 febbraio anno suddetto, depurate già dalle spese, condannando il convenuto Luigi Guidetti alle spese del giudizio liquidate in lire 41 37, oltre alle posteriori.

Roma, 7 agosto 1880.

4022 GALEAZZO UGOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 1 in Giussano, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 233 37.

2° Rivendita n. 1 in Bellusco, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 313.

3° Rivendita n. 11 in Arnate, frazione del comune di Gallarate, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 351.

4° Rivendita n. 3 in Bruzelle, frazione del comune di Caselle Landi, assegnata per le leve al magazzino di Codogno, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 300.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 2 agosto 1880.

3999 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta Montanari e De Simoni, rappresentata da Federico Montanari e Ludovico De Simoni, con negozio di seterie in via in Aquiro, numero 107, con sua ordinanza in data due (2) corrente mese di agosto, ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 13 prossimo entrante mese di settembre, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 3 agosto 1880.

3962 Il vicecanc. GIO. POLITI.

AVVISO

(2ª *pubblicazione*).

Li signori Jajme Margherita vedova del notaio Giuseppe Oggero, Vittorio Giuseppe, Gio. Battista Nicola e Catterina Angela, madre e figli Oggero, domiciliati a Vigone, desiderando di ottenere lo svincolo di due certificati di rendita del Debito Pubblico, l'uno di lire sessanta, col n. 39641, e l'altro di lire trenta, col n. 39667, gravati di ipoteca per la malleveria prestata dal suddetto notaio Giuseppe Oggero che esercì il notariato prima a Ruà di Pragelato e poscia a Vigone (circondario di Pinerolo), del quale sono eredi, ottennero decreto del signor presidente del Tribunale civile di Pinerolo, in data 7 corrente luglio, con cui si mandò agli eredi stessi di compiere a quanto prescrive l'art. 38 della legge sul notariato 15 maggio 1879.

Pinerolo, il 24 luglio 1880.

3816 DARBESIO p. c.

SVINCOLO DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del Tribunale di Roma, 12 corrente, fu ordinato alla Direzione del Debito Pubblico il trasferimento e lo svincolo dell'annua rendita di lire 10, iscritta a Carissimi Serafino di Pietro, n. 655110, facendone tramutamento al portatore, da consegnarsi liberamente a Pietro Carissimi.

3608 BENEDETTO avv. FERRANTINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta Marini e Gattoni, rappresentata da Ernesto Gattoni di Settimio e da Marino Marini fu Girolamo, con negozio di paste in via Botteghe Oscure, numeri 66 e 67, con sua ordinanza in data tre (3) corrente mese di agosto ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno ventidue (22) prossimo settembre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, piano primo, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 4 agosto 1880.

3988 Il vicecanc. GIO. POLITI.

ESTRATTO

per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale di Varese, sopra istanza dell'avvocato Giuseppe Macchi, curatore dell'assente Cristoforo Orrigoni fu Giovanni Maria, di Cuasso al Piano, e quale procuratore degli interessati Orrigoni Maria fu Stefano, Andreoletti Marianna e Virginia fu Pietro, Maria e Francesco Orrigoni fu Giovanni, con sentenza 23 maggio 1880 dichiarò accertata e stabilita l'assenza del predetto Orrigoni Cristoforo, nato il 19 dicembre 1814, a cominciare dall'anno 1845.

Tale sentenza si inserisce per due volte di mese in mese nel Foglio degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Varese, li 4 luglio 1880.

3466 AVV. GIUSEPPE MACCHI.

AVVISO.

Il dottor Giuseppe Campailla, del vivente notar Giuseppe, domiciliato e residente in Palazzolo Acreide, provincia di Siracusa, nella qualità di padre e legittimo rappresentante del figlio minorenne Giovanni Campailla, nato da lui e dalla signora Francesca Politi, fu dottor Michelangelo, rende noto al pubblico che dietro autorizzazione del Tribunale civile di Siracusa, ottenuta con decreto del 28 maggio milleottocentottanta, fece domanda a Sua Maestà il Re, per mezzo di Sua Eccellenza il Ministro di Grazia e Giustizia, e nei modi di legge, chiedendo che il detto minorenne Giovanni Campailla cambiasse il proprio cognome in quello di Vaccaro; e ciò perchè il fu dottor Giovanni Vaccaro, con testamento segreto del dì trentuno luglio milleottocentosettantanove, aperto e pubblicato con atto del notaro in Palazzolo, Francesco Gallo Morana, del quattro aprile prossimo passato, registrato il sei dello stesso mese, al numero 288, istituì e nominò erede universale il cennato minorenne Giovanni Campailla, disponendo che ottenesse il cambiamento del cognome Campailla in quello di Vaccaro.

In seguito a tale domanda S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, con decreto del 30 giugno ultimo scorso, ha autorizzato il richiedente a fare eseguire le pubblicazioni della domanda suddetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

E quindi si invita chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni alla domanda anzidetta entro 4 mesi dal giorno delle seguite affissioni e pubblicazioni, giusta l'articolo 122 del succitato Real decreto 15 novembre 1865.

Palazzolo Acreide, 2 agosto 1880.

3977 GIUSEPPE dott. CAMPAILLA.

AVVISO.

Il sottoscritto avvocato, in nome e parte di Nicola Liturri fu Michele, di anni 58, nativo di Noicattaro, domiciliato e residente in Casamassima, condannato per furto qualificato alla pena di tredici anni di ferri con decisione emessa dall'abolita Gran Corte criminale sedente in Trani, addì 14 giugno 1847, e poscia a due mesi di carcere per trasgressione alla sorveglianza con sentenza emessa dal Tribunale civile e correzionale sedente in Bari, addì 21 febbraio 1863, rende di pubblica ragione d'essersi iniziato avanti alla Corte d'appello sedente in Trani il procedimento della riabilitazione di esso condannato, ai termini dell'articolo 839 del Codice di procedura penale, per gli effetti di legge.

Bari, 14 luglio 1880.

4015 AVV. GAETANO RE DAVID.

REGIA PRETURA

del 5° mandamento di Roma.

Annunzio giudiziale.

Con atto del giorno 2 del mese di agosto 1880, seguito nella cancelleria della suindicata Pretura, il sig. Angelo Pace Sonnino fu Tranquillo, residente in Roma, ha dichiarato di accettare come formalmente accetta col beneficio della legge e dell'inventario nel proprio interesse, non che di quello della signora Speranza Sonnino fu Isacco, la eredità lasciata dal di lui zio materno Mosè Giacobbe Sonnino fu David, decesso sotto il giorno 15 luglio testè decorso qui in Roma, nella casa di ultima abitazione posta nella via Pescheria, numero 88, primo piano, con testamentaria disposizione fatta per gli atti del notaio Antonio Biasi il 5 settembre 1873, ed aperta e pubblicata il 18 luglio suddetto, lasciando erede usufruttuaria la di lui moglie Speranza Sonnino suddetta, ed erede universale esso comparente Angelo Pace Sonnino.

Roma, 5 agosto 1880.

4050 Dott. G. B. LOPEZ canc.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Luglio 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 18,120,088 87
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,554,410 10	24,684,090 21	24,684,090 21
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,129,680 11		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 504,210 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,972,970 80		9,942,845 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,969,874 98		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 32,207,077 61
Sofferenze				» 301,043 90
Depositi				» 13,218,197 05
Partite varie				» 11,819,437 72
			TOTALE	L. 110,796,991 14
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 909,670 59
			TOTALE GENERALE	L. 111,706,661 73

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,818,485 76; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,612,841 61
Circolazione biglietti di Banca		» 46,319,700 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 108,048 34
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 5,102,364 72
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,218,197 05
Partite varie		» 11,901,167 86
	TOTALE	L. 110,262,319 58
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,444,342 15
	TOTALE GENERALE	L. 111,706,661 73

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,723,767 »
Bronzo	» 174,467 37
Biglietti consorziali	» 12,039,134 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,182,720 »
TOTALE	L. 18,120,088 87

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	68,014	3,400,700 00
	100	71,722	7,172,200 00
	200	44,644	8,928,800 00
	500	31,436	15,718,000 00
	1000	10,790	10,790,000 00
		Totale	L. 46,009,700 00

	Valore	Numero	Somma
Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	1	28,600	28,600 00
	2	8,500	17,000 00
	5	1,400	7,000 00
	10	1,400	14,000 00
	20	8,500	170,000 00
		Totale	L. 310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 46,319,700 00 è di uno a 2 20

Il rapporto fra la riserva » 15,778,664 40 { la circolazione L. 46,319,700 00; e gli altri debiti a vista » 108,048 34 } . . . . . . è di uno a 2 94

Prezzo corrente delle azioni	L. 885 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

3966

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1543)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 agosto 1880, nell'ufficio della Regia Pretura di Subiaco, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Subiaco.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	384	5224	Nel comune di Subiaco — Provenienza dalla Mensa Abbaziale in Subiaco — Opificio ad uso molino da cereali, con straordinaria forza motrice d'acqua, contenente sei macine, composto di n. 3 vani, cioè due a pian terreno con sotterranei, e l'altro al piano superiore, in vocabolo La Mola, sito nella via degli Opifici, al civico n. 31, confinante colla Cartiera, coi beni di Grazioli Nicola e con la strada degli Opifici, in mappa sez. I, nn. 915, 912, e riportato al n. 1 del prospetto fabbricati, col reddito imponibile di lire 6667. Affittato dal Demanio a Luigi Mancianti. Gravato dell'annua corrisposta di rubbia 73, coppe 9 e quarte 3 di grano a favore del Monastero di S. Speco, di S. Benedetto in Subiaco, rappresentato dall'Amministrazione del fondo pel culto, la qual corrisposta è stata commutata in danaro che, capitalizzato, venne dedotto dal prezzo estimativo dell'immobile, e perciò passa a carico dell'acquirente. Rimangono salvi i diritti di macinazione gratuita che per avventura potessero legalmente competere ai naturali di Civitella San Sisto ed alla famiglia di Rau Roiate . . .	» 06 07	» 61	53,624 52	5362 45	4800 »	200 »

Annotazioni — Il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte è di lire 234 — IX incanto. IV riduzione di prezzo: veggasi avviso 903.

3942 Roma, addì 29 luglio 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Venezia, avanti il direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione del Genio, Campo S. Angelo, n. 3549, all'appalto seguente:

Riordinamento della Batteria da costa Casabianca in Venezia, della spesa di L. 171,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni trecento.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni 5 interi, e scadono al mezzodì del giorno 26 agosto 1880.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'Autorità presidente l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie provinciali di Venezia, Mantova, Verona e Padova un deposito di lire 13,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città.

L'accettazione dei depositi a farsi presso la Direzione appaltante cesserà un'ora prima di quella fissata per l'incanto.

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto viene fissata a lire 17,100, in contanti od in cartelle del Debito Pubblico valutate nel modo sopraindicato pel deposito d'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 6 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

4036

DECRETO DI ADOZIONE.

Sulla istanza dei coniugi Nicola Russo e Maria Francesca di Fraia, la prima sezione della Corte d'appello di Napoli, letti il verbale di consenso, i documenti e le informazioni assunte, ha reso nel cinque luglio corrente anno il seguente decreto: — La Corte deliberando in camera di consiglio, sentito il Pubblico Ministero, letti gli articoli 215 e 216, e seguenti del Codice civile, dichiara farsi luogo all'adozione di Giuseppe Fedele di *Ave Gratia Plena* di Napoli, fatta nella di costui persona dai coniugi Nicola Russo fu Girolamo e Maria Francesca di Fraia fu Tommaso, domiciliati in Pozzuoli, ed ordina che una copia del presente sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del Tribunale di Napoli, ed altra in quella della sezione Mercato, e sia inoltre inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

4004 CAPALBA avv. e proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sulla domanda della signora Maria Chiadò-Fiorio, moglie di Bernardo Boino fu Giovanni, residente sulle fini di Corio, elettivamente domiciliata in Torino, via Santa Chiara, n. 20, nello studio del procuratore collegiato Antonio Rossetti, per la dichiarazione dell'assenza del nominato suo marito, che lasciò i Regi Stati fin dal marzo 1868 senza nominare un procuratore per l'amministrazione dei beni, il Tribunale civile di Torino con suo provvedimento 4 corrente commise prima ed avanti ogni cosa al signor pretore dell'ultimo domicilio del presunto assente di assumere le informazioni di cui all'art. 23 del Codice civile.

Torino, 6 agosto 1880.

4035 A. ROSSETTI proc.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto ricevuto nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno 28 spirante luglio, la signora Estella Tagliacozzo, vedova del fu Ezechiele Finzi, dichiarò tanto in nome proprio, che come madre avente la patria potestà sulle minorenni di lei figlie Rosaura e Clotilde Finzi, di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventario l'eredità del fu loro rispettivo marito e padre Ezechiele Finzi, morto *ab intestato* in questa città, via del Pianto, n. 58, nel giorno 11 luglio spirante.

Roma, 31 luglio 1880.

3998 Il vicecanc. VITALE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba rende noto essere vacante nel comune di Levice l'ufficio di notaro, ed invita, a mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni quaranta prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Alba, 4 agosto 1880.

4044 Il presidente not. G. VIVALDA.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

(1ª *pubblicazione*)

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto a chi possa avervi interesse che il signor Leoncini Gaspero ha denunziato a questa Direzione lo smarrimento di due ricevute di depositi, cioè una di lire 800, in data 10 aprile 1875, e l'altra di lire 200, in data 5 giugno 1875, eseguiti sul libretto di riscontro n. 803 al Monte dei Paschi, intestato detto libretto a Gaspero del fu Giovanni Leoncini, di Poggibonsi.

Siena, dal Monte dei Paschi, 7 agosto 1880.

4033 Il provveditore A. PICCOLOMINI.

CITTÀ DI NOVARA

AVVISO D'ASTA.

Addì 26 del corrente agosto, all'ora una pomeridiana, in una delle sale del palazzo municipale, dinanzi il signor sindaco, o l'assessore anziano, si terrà l'incanto per lo

Appalto dello sgombro della neve dal suolo pubblico urbano, cioè dai corsi, dalle vie e piazze, dai larghi e vicoli, dalle strade e dai viali dei baluardi e dell'allea, e dalle corti degli edifizi comunali.

L'asta avrà luogo all'estinzione delle candele, in conformità del regolamento 4 settembre 1870, e l'appalto sarà aggiudicato a favore di chi avrà diminuito di più nella ragione decimale, da determinarsi all'apertura di essa, l'annuo prezzo di lire italiane 5800.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti devono previamente depositare lire italiane 1000, o cartelle del Debito Pubblico dello Stato consolidato 5 0/0 della rendita di lire 60, e presentare un certificato del sindaco del comune della loro residenza, di data non anteriore ad un mese, comprovante la loro moralità e i mezzi sufficienti per assumere l'appalto.

Il termine per fare l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, è fissato fino alle ore 4 pomeridiane del 5 prossimo settembre.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto e prestare una cauzione o in lire italiane 2000, o in cartelle come sovra della rendita di lire 120, o in beni stabili e liberi, situati nel comune, per lire 5000, nel termine che gli sarà dal signor sindaco assegnato, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al Municipio, senza la necessità di alcun atto, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo incanto.

L'appalto si fa per il novennio dal 1° novembre 1880 a tutto l'ottobre del 1889, sotto l'osservanza dei capitoli visibili nella segreteria civica.

Novara, dalla Residenza del Municipio, addì 4 agosto 1880.

3955 IL SEGRETARIO DELLA CITTÀ.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 25 agosto 1880.

Si notifica al pubblico che alle ore 4 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n. 11, piano secondo, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Sistemazione della facciata e riduzione di locali nella Caserma S. Prassede in Roma per l'ammontare di lire 20,000.

L'impresa è duratura per giorni centoventi decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 18 luglio 1880, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 23 del corrente mese.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 13 settembre 1880.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 8 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

4032

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere sottoscritto del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nella udienza che terrà questo Tribunale nel giorno dieci settembre milleottocentottanta, alle ore dodici meridiane, si procederà all'incanto degli stabili qui sotto descritti ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile sito in territorio di Torrice.

Due stanze terranee ad uso bottega o cantina, contrada Piazza S. Pietro, in mappa alla sezione seconda, numero quattrocentoquattordici, confinante con la strada e beni De Carolis.

Condizioni della vendita.

L'asta sarà aperta in base al prezzo di lire seicentosettantasette e centesimi ottantotto, già diminuito di altri due decimi, attribuitogli dal perito signor Antonio Bracaglia, ecc.

Frosinone, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, addì sedici luglio milleottocentottanta.

4020 Il canc. P. ACAMPORA.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

Gli eredi di Vincenzo Cugini, proprietari del libretto num. 1606, Serie 11ª, intestato al suddetto defunto, hanno diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto di detto libretto ad altri, asserendo essere andato smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato ed altro ne sostituirà con lo stesso nome e cognome a favore degli eredi di Vincenzo Cugini.

Li 5 agosto 1880. 3976

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba rende noto essersi reso vacante nel comune di Sanfrè lo ufficio di notaro per la traslocazione del notaro Trossarello Luigi al posto di Pocapaglia, ed invita, a mente degli articoli 10 della legge 25 maggio, e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni quaranta prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Alba, addì 4 agosto 1880.

4045 Il presidente: Not. G. VIVALDA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta G. e Fratelli Galeotti di Roma, con negozio in via della Scrofa, n. 37, con odierna ordinanza ha convocati i creditori tutti del fallimento suddetto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per il giorno 14 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di questa città, sito in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 7 agosto 1880.

4024 GIUSEPPE FIGOLI vicecanc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Vicenza e Bassano avvisa essere vacante l'ufficio notarile, con residenza in Enego.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dai prescritti documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Vicenza, 1° agosto 1880.

4009 Il presidente EMANUELE LODI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 25 corrente, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, sita alla strada S. Lucia a Mare, accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avanti il commissario direttore delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della costruzione e fornitura alla Regia Marina di

Una muta di caldaie marine del tipo Guiscardo, *composta di numero quattro caldaie a tre forni ciascuna e dei relativi accessori, per la complessiva somma di lire* 128,282.

La consegna avrà luogo nel R. Arsenale di Napoli nel modo specificato nel relativo capitolato.

La distinta del prezzo e tutte le altre condizioni d'appalto risultano dal capitolato suddetto, che è visibile in tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso l'anzidetta Direzione di Commissariato.

I fatali pel ribasso del ventesimo spireranno alle ore 12 meridiane del giorno 18 del venturo settembre.

Non saranno ammessi a concorrere al suddetto appalto che i rappresentanti legalmente riconosciuti di Stabilimenti industriali meccanici nazionali notoriamente riconosciuti come atti alla costruzione di caldaie marine. Quest'attitudine dovrà esser dimostrata per mezzo di certificati rilasciati da uno dei direttori delle costruzioni navali della Regia Marina nei tre Dipartimenti.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 12,900 in contanti, o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà raggiunga la somma di sopra indicata, da versarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che l'impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede. I concorrenti a tale impresa potranno pure, invece della suindicata cauzione in contanti, prestare una cauzione personale con approbatore.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito, firmato e suggellato, avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso di un tanto per cento maggiore, o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte per questa impresa dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20, e potranno essere ricevute, entro scheda suggellata, negli uffici del Ministero della Marina e dalle Direzioni di Commissariato militare marittimo del primo e terzo Dipartimento, purchè siano accompagnate dal certificato comprovante che l'offerente ha eseguito, in uno dei modi come sopra, il deposito succitato ove questo abbia luogo in contanti, ovvero da apposito certificato comprovante la prestata cauzione personale con approbatore; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Napoli, 5 agosto 1880.

3947 *Il Commissario ai Contratti*: FEDERICO PECORARO.

AVVISO.

Ad istanza del signor Cogliati Adolfo, esattore comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 10 settembre 1880, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 17 e 23 settembre 1880, avranno luogo nell'ufficio e davanti al pretore di Velletri le sottodescritte subaste.

A danno del Conservatorio di Santa Maria della Neve detto delle Monachelle, amministrato da Nicolucci Alessandro:

1° Un fabbricato civile, in via Furio, ai civici numeri 10 a 17, confinante colla strada, Remiddi Antonio e Priori Antonio, sez. 12ª, part. 485, del reddito catastale di lire 745 75, prezzo lire 5593 35.

A danno della Confraternita ed Orfanotrofio delle Zitelle di S. Maria della Neve, amministrato da Nicolucci Alessandro:

1° lotto. Casa, in via della Torre e Piazza Albrizi, ai numeri 6 e 27, confinante colla strada da due lati e Ciambella Maria, sez. 12ª, part. 611, del reddito catastale di lire 120 23, prezzo lire 901 72.

2° lotto. Casa con orto, in via S. Giuseppe, ai numeri 23, 24, confinanti strada, Cerucchi Carolina, Chiesa, sez. 12ª, part. 1767[1768, del reddito catastale di lire 114 48, prezzo lire 858 60.

3° lotto. Casa, al vicolo Pellicani, n. 8, confinanti strada, Monteferri Angelo e Frontini Giuseppe, sez. 12ª, part. 1416[3, del reddito catastale di lire 377 92, prezzo lire 377 92.

I suddetti immobili sono situati tutti in territorio di Velletri.

Le aggiudicazioni verranno fatte al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento dei prezzi sopra segnati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, più pagare tutte le spese d'asta, di registo e contrattuali.

Velletri, 2 agosto 1880.

3953 *Il Collettore*: COGLIATI.

MUNICIPIO DI CARBONARA DI NOLA

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 23 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella sala municipale di Carbonara di Nola, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo un nuovo esperimento di pubblici incanti (essendo rimasti deserti quelli del dì 14 scorso luglio), ad estinzione di candela vergine, per la vendita del legname castagnale della sezione Faito del bosco comunale, consistente in numero 37,161 pertiche e numero 1009 travi.

Gli incanti si apriranno sul prezzo di lire 45,516 40.

Tutto il legname esistente in detta sezione si intende come diviso in tre parti eguali, da recidersene una dal 1° novembre corrente anno a tutto il 15 marzo 1881, la 2ª dal 1° novembre 1881 al 15 marzo 1882, e la 3ª dal 1° novembre 1882 al 15 marzo 1883.

Il pagamento del prezzo che risulterà dal verbale di aggiudicazione dovrà pagarsi al tesoriere comunale in sei rate uguali, la prima in gennaio del prossimo venturo anno 1881, la seconda in luglio detto anno, e le altre quattro nei detti mesi di gennaio e luglio degli anni 1882 e 1883.

Gli aspiranti all'acquisto del legname predetto dovranno essere accompagnati da idoneo garante solidale, riconosciuto solvibile dall'Amministrazione comunale, e depositare nel banco d'asta la somma di lire 2000; quali depositi saranno restituiti dopo l'asta a quelli non rimasti deliberatari, e sarà ritenuto solo il deposito di chi resterà aggiudicatario, da servire tal somma per le spese d'asta e per le altre già fatte dall'Amministrazione comunale.

Il deliberatario dovrà inoltre stipulare col garante solidale il relativo contratto.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade il giorno 8 del p. v. mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copia sono a carico dello aggiudicatario.

Il foglio delle condizioni e della stima del legname si può leggere nella segreteria comunale in tutti i giorni, nelle ore di ufficio, con avvertenza che qualunque sarà il numero dei concorrenti e delle offerte, in questo 2° incanto si farà luogo all'aggiudicazione.

Carbonara di Nola, 7 agosto 1880.

4012 *Il Segretario comunale*: FEDERICO SORRENTINO.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri
COMUNE DI SERMONETA

Avviso d'Asta.

Avanti il sottoscritto sindaco del comune suddetto, nella residenza pubblica, alle ore dieci antimeridiane del giorno ventidue corrente agosto si procederà al primo esperimento d'asta per l'affitto del pascolo delle erbe del quarto invernile denominato Schitillo-Carrara, della quantità superficiale di rubbia locali 416 3 3 0 027, pari ad ettari 585 33 18, a corpo e non a misura, per la stagione 1880 in 1881.

Il primo prezzo d'incanto rimane fissato a lire trenta per ciascun rubbio da pascolarsi, sulla qual somma si riceveranno le offerte in più, qualora si verifichi la gara almeno di due offerte. Il prezzo risultante dalla definitiva delibera dovrà esser pagato all'esattore comunale per metà il giorno di Pasqua di Risurrezione 1881 e metà il giorno 8 successivo maggio.

Ciascun offerente dovrà esibire idonea sicurtà, da riconoscersi tale dal municipale Consiglio, e dovrà esibire nell'ufficio comunale, all'atto dell'offerta, un deposito di lire trecentocinquanta per le spese degli atti d'asta, da restituirsi a coloro che non risultino deliberatari.

La delibera seguirà a favore del maggiore e migliore oblatore ad estinzione di candela vergine, tanto nel primo che nel secondo esperimento, previo l'aumento del ventesimo, che dovrà esibirsi non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 6 settembre venturo, dopo di che si procederà alla definitiva aggiudicazione dell'appalto suddetto.

Il deliberatario dovrà sottostare a tutti i patti e condizioni contenuti nei capitoli d'onere che servirono di base all'affitto di egual pascolo nel decorso anno 1879-80.

Sermoneta, dalla Residenza pubblica, li 7 agosto 1880.

4041 *Il Sindaco*: CESARE BERARDI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Venti Scipione, già sergente nel corpo R. invalidi e veterani, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 148200 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 565, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione suriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 5 agosto 1880.

3974 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

N. 231.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 28 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Ivrea-Aosta, compreso fra il muro di cinta situato al nord dell'opificio di amalgamazione presso Tavagnasco e la sponda destra del braccio morto della Dora a nord di Quincinetto, in provincia di Torino, della lunghezza di metri 2884 20, *escluse le espropriazioni stabili, la fornitura dell'armamento e meccanismi, ecc., per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 111,361 55.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 18 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 5 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Torino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5500, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 11,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 7 agosto 1880.

Per detto Ministero

4017 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CITTÀ DI GENOVA

UFFIZIO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta del 17 luglio prossimo passato per la

Costruzione di un edificio scolastico in via Vincenzo Ricci, per la somma di lire 180,000,

venne oggi deliberato per la somma di lire 150,300, così ridotto a seguito del ribasso di lire 16 50 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scade a mezzodì del giorno 21 agosto corrente.

Genova, 6 agosto 1880.

4029 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

N. 230.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 28 agosto corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Roma-Sulmona, compreso fra la Stazione di Tivoli e quella di Cantalupo, della lunghezza di metri 16872, *escluse le espropriazioni stabili, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 3,654,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° maggio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di anni due dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa della Tesoreria provinciale di Roma, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 180,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 232,700 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 7 agosto 1880.

Per detto Ministero

4016 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 15 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 31 luglio 1880, dei

Lavori di ampliazione e sistemazione della fortezza di Exilles, ascendenti a lire 328,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni trecentocinquanta*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 35 per 100.

Eppereiò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono col mezzodì del giorno 12 agosto 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, dalle ore 10 alle 4.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Torino, addì 6 agosto 1880.

Per la Direzione

4028 *Il Segretario*: N. MONTICELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di secondo incanto

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che, in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 18 agosto corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, num. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un secondo incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali **cinquemila** frumento nostrale, diviso in 50 lotti di **cento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi per la prima dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto del 1880, del peso non minore di chilogrammi 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che poi faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, il 7 agosto 1880.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: A. AVETTA.

4030

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 13 luglio p. p., per l'appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Roma, piazza del Pantheon, si rende noto che nel primo incanto, oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 950 e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nello ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 merid. del giorno 20 corrente.

Dall'Intendenza delle Finanze, Roma, li 5 agosto 1880.

4031 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 20 del corrente mese, alle ore 10 antim., si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio sito via Piacenza, n. 5, primo piano, allo

Appalto dei lavori per la sistemazione del forte di Vinadio, compresavi la Batteria Nighino e relativa strada di accesso, ascendenti alla somma di L. 421,000, da eseguirsi nel termine di giorni 500 dalla data del verbale di consegna dei medesimi a termine del paragrafo 2 delle condizioni speciali per l'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Intendenze di Finanza di Alessandria, Genova, Torino, Piacenza, Milano o di Cuneo, un deposito di lire 43,000, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo, Casale od Asti, od alle Direzioni dell'arma in Genova, Torino, Piacenza o Milano.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 8 alle 9 ant. del giorno 20 agosto succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 6 agosto 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: G. ARMAND.

4027

COMUNE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA

AVVISO DI RINNOVO D'ASTA per l'appalto in un solo lotto dei lavori di costruzione di due tronchi di S. C. O., e cioè: 2° tronco (presso il paese) della strada Castiglione-Stazione, e tronco a partire dalla strada indicata per raggiungere il confine di Civitella d'Agliano.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per lo appalto in unico lotto dei lavori di costruzione delle indicate due strade Castiglione-Stazione (2° tronco presso il paese, lunghezza metri 713), e Castiglione-Civitella d'Agliano (lunghezza metri 1851), per il presuntivo e complessivo importo di lire 18,000, si rende pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 21 agosto mese corrente, in quest'uffizio comunale, avanti il sindaco, o a chi per esso, si terrà un secondo esperimento d'asta pubblica, e che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, ferme restando le prescrizioni contenute nel precedente avviso d'asta, in data 16 luglio p. p.

Castiglione in Teverina, addì 5 agosto 1880.

Il Sindaco: LUIGI ROCCHETTI.

4011

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.